

ATHLON

periodico bimestrale della FIJKAM - anno 31° n. 1-2 gennaio-febbraio 2012

Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1 DCB - ROMA - Tariffa Roc. Poste Italiane S.p.A.



Kodokan Kata Seminar: alle radici del Judo

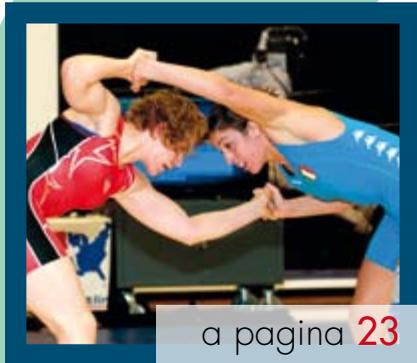


*Judo - more
than sport!*



*Judo - more
than sport!*

Lotta Torneo Dave Schultz



a pagina **23**

Judo Grand Slam Parigi



a pagina **10**

Karate Campionati Europei Giovanili



a pagina **15**



Copertina d'obbligo per il 2° EJU Kodokan Kata Seminar, il prestigioso appuntamento con il Kodokan di Tokyo che ha acceso i riflettori su Lignano Sabbiadoro e riconfermato l'Italia come nazione trainante in un settore come quello dei kata del judo in grande espansione a livello mondiale.

E, ancora nel Judo, spazio ad Antonio Ciano ed al suo meritato argento conquistato in un torneo di altissimo livello come quello di Parigi. Per la Lotta la cronaca del torneo statunitense dedicato a Dave Schultz in cui la nostra Squadra Azzurra ha ripreso il suo intenso lavoro di preparazione agli importanti appuntamenti internazionali preolimpici.

Buone notizie dai Campionati europei Cadetti/Juniores/Under 21 di Karate disputati a Baku (AZE) nei quali i nostri Azzurrini hanno raccolto

il brillante bottino di 3 Ori, 1 Argento e 4 Bronzi, riconfermando ancora una volta il valore di assoluta eccellenza del nostro movimento, anche a livello giovanile.

Ed al Karate è dedicato l'articolo sui Campionati Nazionali a Squadre Sociali, una gara molto sentita e spettacolare che ha chiuso un intenso anno agonistico 2011.

Infine un interessante approfondimento storico a firma di Livio Toschi sullo Stadio Nazionale di Roma, il consueto contributo sulle tematiche fiscali dello Studio Torresi e le pagine riservate al Notiziario federale.

Buona Lettura.

In copertina: La giuria del Kodokan a Lignano (foto di Carlos Ferreira)

Periodico bimestrale della FIJLKAM - n. 1-2 Gennaio/Febrero 2012

Direttore
Matteo Pellicone

Direttore responsabile
Giorgio Sozzi

Comitato di Redazione
Aldo Albanese, Franco Capelletti, Domenico Falcone,
Giuseppe Pellicone e Giancarlo Bagnulo

Progetto e impaginazione
Monica Filosini

Hanno collaborato
Claudio Culasso, Enzo De Denaro, Giovanna Grasso, Leandro Spadari,
Livio Toschi, Alessandro Serracini

Servizi Fotografici
Archivio Toschi, Claudio Culasso, Carlos Ferreira, Claudio Pagnutti

Abbonamenti
annuale (gen/dic): euro 15,00
versamento in c/c post. n° 269019 intestato a:
C.O.N.I. F.I.J.L.K.A.M. - Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM
Inviare copia del versamento via fax (06 56434801),
o e-mail: stampa@fjilkam.it
oppure per posta a: FIJLKAM-UFFICIO STAMPA
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido

Sito Internet
<http://www.fjilkam.it>

Direzione
Via Bosco, 2/0 - 26100 Cremona
tel. 0372 454884 - fax 0372 431672
e-mail: gs.athlon@fastpiu.it

Segreteria di redazione
Claudio Marchese
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido (RM)
tel. 06 56434606 fax 06 56434801
e-mail: stampa@fjilkam.it

Amministrazione (tel. 06 56434613)
Pubblicità (tel. 06 56434614)

Stampa
Stab. Tipolit. Ugo Quintily S.p.A.
Viale Enrico Ortolani, 149-151 - 00125 Acilia, Z.I. (Roma)
Autorizzazione Tribunale di Roma n. 3418 dell'11.08.1953
Iscrizione al R.O.C. n. 7498 del 29.08.2001



Associato all'USPI - Unione Stampa
Periodica Italiana

Si ricorda cortesemente ai corrispondenti di ogni livello di inviare testi per e-mail.
Materiale pervenuto diversamente e non corredato da fotografie con didascalie
non può essere preso in considerazione.

3

JUDO
Il Kodokan di Tokyo a Lignano:
assieme ai Kata promossa anche l'Italia
di Enzo De Denaro

10

Parigi Grand Slam
l'impresa di Antonio Ciano!
di Enzo de Denaro

15

KARATE
Europei Giovanili
Quarti... di gloria
di Leandro Spadari

23

LOTTA
Il Dave Schultz
regala medaglie agli Azzurri
di Giovanna Grasso

28

Con il tricolore a Squadre
si conclude la stagione agonistica 2011
di Claudio Culasso

34

Sport & Storia
Lo Stadio Nazionale a Roma
di Livio Toschi

38

Sport & Fisco
Incassi e pagamenti
delle Associazioni Sportive Dilettantistiche
di Alessandro Serracini

39

Notiziario federale



IL TATAMI CHE SODDISFA LA TUA PASSIONE.

BORTOLOTTO SPORT dal 1975 leader nella produzione di tatami di alta qualità, amplia la sua gamma prodotti offrendo innumerevoli soluzioni di prodotti e tecnologie, per soddisfare ogni esigenza tecnico/estetica legata al mondo dello Judo. Oltre al classico tatami omologato IJF, Bortolotto Sport propone tre prodotti estremamente pratici ed innovativi come il Pleat Up Classic, il Pleat Up Modular ed il Pleat Up Wrestling.



F.I.J.K.A.M.



BORTOLOTTO
SPORT, TECHNOLOGY AND CONCEPTS

Via Rovereto, 1 - 31010 Mareno di Piave (TV) - Italy
Tel 0438-308430 / 492350 - Fax 0438-308571 - info@bortolottosport.com

www.bortolottosport.com

Il Kodokan di Tokyo a Lignano: assieme ai Kata promossa anche l'Italia

di Enzo de Denaro - foto di Claudio Pagnutti

Udine, 16 marzo 2012. Giacomo De Cerce, Claudio Fontana, Daniele Mainenti, Pierluca Padovan, Fabio Parnigoni sono i nomi dei magnifici cinque, neo diplomati dal Kodokan di Tokio con la valutazione "Jukutatsu", corrispondente a eccellente. È accaduto a Lignano Sabbiadoro al termine del 2° EJU Kodokan Kata Seminar cui hanno partecipato 268 esperti di kata di 18 nazioni che, al termine del seminario, si sono presentati di fronte alla commissione presieduta da Haruki Uemura, 61 anni, oro olimpico (1976) e mondiale (1975), oggi presidente del Kodokan Tokio e della federazione judo giapponese. Soltanto 127 hanno ottenuto valutazione positiva, 81 Shutoku (buono), 35 Seijuku (molto buono) ed 11 Jukutatsu (eccellente) e di questi, appena più della metà sono gli italiani: 64, con 38 Shutoku, 22 Seijuku ed i cinque, già citati, Jukutatsu. Il ruolo del kata nel judo dunque, è molto importante. Lo confermano anche i dati numerici di partecipazione e di interesse oltre che le opinioni di personaggi di rilievo assoluto quali Haruki Uemura, Sergey Soloveychik e Franco Capelletti. «Mi auguro che la competizione di kata possa un giorno approdare anche alle Olimpiadi – ha detto Haruki Uemura – ma dobbiamo impegnarci molto per diffonderlo sempre più in tutto il mondo. Il ruolo dell'Italia in questo momento – ha aggiunto – è particolarmente importante, perché il judo qui è molto popolare, ci sono ottimi atleti e proprio qui, a Pordenone, si terranno in settembre i campionati del mondo di kata». Uemura inoltre, ha evidenziato l'importanza del kata paragonandolo alla grammatica, che solo dopo averla imparata si può procedere ai passi successivi, che per il judo sono randori (pratica libera) e shiai (combattimento). «L'Italia è un esempio dell'applicazione di questa filosofia positiva – ha detto il presidente EJU Sergey Soloveychik – in quanto si è molto impegnata nei

kata e nei master, e se qui a Lignano siamo in 250 per i prossimi appuntamenti sarà possibile puntare l'obiettivo sulla presenza di 400 specialisti». Franco Capelletti pone l'accento invece, su quel 90% di praticanti che frequenta la palestra e non ha l'esigenza o la possibilità di gareggiare. «Tutti i paesi ormai stanno manifestando grande interesse per lo studio e la pratica dei kata. –ha detto Franco Capelletti, Vicepresidente Eju e Fijlkam – Una strada, quella intrapresa sui kata, che il Giappone ha condiviso con l'Europa ed è costituita dalla federazione e dai club, ovvero la semplificazione dell'insegnamento. Nel 2000 il Maestro Toshiro Daigo venne a Roma per dare uniformità alle diverse interpretazioni sul kata, e mise tutti d'accordo nel fare riferimento unico al kata del Kodokan. Oggi possiamo dire che il Seminario a Lignano è stato un altro importante passo in questa direzione. Il Friuli non è stato preso caso – ha concluso – perché proprio in Friuli ci sono motivazioni molto forti». Oltre la quantità di esperti che ha fatto diventare stretto il nuovissimo tatami da 900 metri quadrati messo a disposizione dal Dif Yama Arashi Udine e Getur, è stata la qualità dei partecipanti a costituire una piacevole sorpresa: «I risultati delle dimostrazioni sono stati mol- ➔

judo - kodokan



Haruki Uemura (il primo a destra) presiede la giuria del Kodokan

to buoni per l'Italia – ha commentato con soddisfazione il Consigliere Federale Stefano Stefanel – e non solo per quanto riguarda i docenti federali che hanno incontrato il riconoscimento di valore da parte del Kodokan, ma anche perché sono state molte le coppie che si sono sottoposte all'esame superandolo. ✦



“kime”, ovvero la decisione



“katame”, ovvero controllo

Commento Stefano Stefanel

Il 2° Eju Kodokan Seminar ha coronato un sogno che chi fa judo da un po' di anni ha sempre avuto: avere ospite il Kodokan con tutti i suoi tecnici e il suo Presidente per un'attività di grande valore tecnico e sportivo. La straordinaria partecipazione e l'unanime consenso mostrano una Fijlkam capace di lavorare su più fronti anche in un anno cruciale com'è quello olimpico. Il successo organizzativo e di immagine non può far dimenticare gli esiti tecnici straordinari che ha visto le coppie Fijlkam tra le migliori nelle valutazioni del Kodokan. A Lignano Sabbiadoro c'erano atleti azzurri, docenti federali per la qualificazione, atleti azzurri: ancora una volta la risposta del judo italiano è stato eccezionale e ha mostrato una voglia di imparare e di partecipare veramente straordinaria. Il rispetto che il Kodokan di Tokyo ha per il judo italiano e i kata italiani nascono da lontano, ma hanno in Franco Capelletti e nel suo lavoro a livello internazionale il punto di origine. Non siamo di fronte ad una semplice azione di cortesia, ma ad un nuovo modo del Kodokan di Tokyo di investire sui Kata e sul judo tecnico. La presenza del Kodokan di Tokyo a Lignano Sabbiadoro ha messo in evidenza anche il rapporto diretto con Franco Capelletti e la Fijlkam, la cui sensibilità dimostrata sempre dal Presidente Pellicone disponibile ad accogliere manifestazioni di alto impatto organizzativo e sportivo. Il successo del seminario poi mi rafforza nell'idea che sui Kata la Fijlkam sta percorrendo la strada nel modo corretto, cercando di ampliare il coinvolgimento di tutti i tesserati senza creare barriere tecniche incomprensibili. Il Kodokan è stato eccezionalmente professionale e ha mostrato enorme compattezza in una materia complicata come i kata, perchè ha chiarito come non sempre insegnamento e studio kata coincidono con le valutazioni delle gare. Come tutte le cose sportive i kata sono gesti tecnici e culturali stabili ma in evoluzione. Il Kodokan di Tokyo durante le sue lezioni vieta i filmati e pretende lo studio in judo-ji. Credo che anche la Fijlkam debba percorrere sempre di più questa strada: durante il lavoro sul tatami bisogna provare, non filmare.

La delegazione del Kodokan a Lignano:

Haruki Uemura, 9° dan, Campione del Giappone, del Mondo e Olimpico, Professore Università MEIJI, Presidente AJJF (All Japan JUDO Federation), Presidente KODOKAN centro internazionale di diffusione del JUDO con sede a Tokyo; Saburo Matsushita, 9° dan Capodelegazione, Direttore del KODOKAN, Campione del Giappone; Shinro Fujita, 8° dan Direttore affari Internazionali di AJJF (All Japan JUDO Federation); Tadashi Sato, 8° dan Ufficiale di Polizia Imperiale, Vice direttore Kodokan; Yoshiaki So, 8° dan Ufficiale della POLIZIA di Stato; Yoshihisa Doba, 7° dan Istruttore capo Accademia di Polizia di Tokyo; Kiyoshi Murakami, 7° dan Segretario Generale AJJF (All Japan JUDO Federation); Naoki Murata, 7° dan (Kodokan Judo Institute); Motonari Sameshima, 7° dan (Senior high school, University of Tsukuba); Mikihiro Mukai, 6° dan Istruttore Istituto Kodokan; Kenichi Soshida, 6° dan Capo ufficio PR e Stampa del Kodokan ed AJJF; Hirofumi Otsuji, 5° dan vice direttore del dipartimento internazionale del Kodokan.

La delegazione EJU a Lignano:

Sergey Soloveychik, Presidente; Franco Capelletti, Vice Presidente; Envic Galea, Segretario generale; Cataldo D'Arangelo, Commissione Kata; Michel Kozlowski, Commissione Kata; Eric Veulemans, Commissione Kata; Roman Egorov, Tesoriere generale Eju



PRESIDENT
HARUKI UEMURA

KODOKAN
JUDO INSTITUTE

講道館長
上村春樹

March 14, 2012

Mr. Matteo Pellicone
President
Italian Judo Federation

Dear Mr. Matteo Pellicone,

I am writing to sincerely thank you for hosting our second Kodokan Kata Course in Europe. The event took place in a very dignified yet warm atmosphere from beginning to end. We are also very grateful of the genuine hospitality people in Italy extended to us.

While as many as 275 participants from 20 countries attended the course, each one of them was able to learn Kata thoroughly well, thanks to your excellent supervision and coordinated work. It could not have been done better without your cooperation.

It was wonderful that we could see today's European judoka, as part of our Judo family, are becoming increasingly more interested in performing Kata. The support by the European Judo Union and the Italian Judo Federation has been crucial to the success of holding the very seminar, and I would hope that our enduring friendship keeps growing for the great future of Judo.

In conclusion, I would like to express my great appreciation to every one of you once again.

Yours truly,

Haruki Uemura
President
The Kodokan

Maximum efficient use of energy and mutual prosperity for self and others.



Prime judoka turche ad un corso del Kodokan

Franco Capelletti, raggiunto l'accordo con Uemura, annuncia che il Campionato del Mondo 2013 sarà in Giappone



Un momento dello stage di Katame no kata



convenzioni alberghiere

Vi presentiamo le convenzioni che la FIJKAM ha stipulato e rinnovato con alcune strutture alberghiere di Ostia Lido, al fine di agevolare i propri associati in occasione dello svolgimento delle manifestazioni federali presso il Palazzetto della FIJKAM. Le convenzioni sono valide sino al **31 dicembre 2012**.

AIRPORT PALACE HOTEL - Viale dei Romagnoli, 165 - 00121 Lido di Ostia RM
Tel. 06 56 92 341 fax 06 56 92 641 - e-mail info@satellitepalacehotel.com

Pernottamento e prima colazione in camera doppia	euro	55,00	p.p. al giorno
Mezza pensione in camera doppia	euro	77,00	p.p. al giorno
Pensione completa in camera doppia	euro	99,00	p.p. al giorno
Supplemento camera singola	euro	33,00	al giorno
Pasto extra	euro	31,00	p.p.
Tassa di soggiorno	euro	3,00	p.p. al giorno

Le tariffe includono le bevande della casa durante i pasti (1/2 lt. di acqua minerale e 1/4 di vino) e l'IVA

ALBERGO "LA SCALETTA" - Lungomare Paolo Toscanelli, 130 - 00121 Lido di Ostia RM
tel. 06 56 72 522 fax 06 56 72 607 e-mail lascaletta@tiscali.it

Camera singola con bagno, tv, prima colazione	euro	50,00	per notte
Camera doppia con bagno, tv, prima colazione	euro	65,00	per notte
Camera tripla con bagno, tv, prima colazione	euro	90,00	per notte
Tassa di soggiorno	euro	2,00	p.p. al giorno

Tutte le camere hanno servizi privati, asciugacapelli, aria condizionata, tv e telefono

HOTEL PING PONG - Lungomare Paolo Toscanelli, 84 - 00122 Lido di Ostia RM
tel. 06 560 17 33 fax 06 562 36 41 e-mail info@hotelpingpongostia.com

Camera singola	euro	50,00	per notte
Camera doppia	euro	74,00	per notte
Camera tripla	euro	96,00	per notte

Nel prezzo è compresa la prima colazione e la tassa di soggiorno di €2,00 per persona al giorno

LITUS ROMAHOTEL - Lungomare Paolo Toscanelli, 186 - 00122 Lido di Ostia RM
tel. 06 56 97 275 fax 06 56 91 788 e-mail info@litusroma.com

Camera 4/6 letti con servizi al piano	euro	da 20,00 a 28	p.p.
Camera 5/6 letti con servizi privati	euro	da 22,00 a 31	p.p.
Camera 4 letti con servizi privati	euro	da 24,00 a 33	p.p.
Camera 4/5 letti con servizi privati - uso tripla	euro	da 26,00 a 35	p.p.
Camera 4/5 letti con servizi privati - uso doppia	euro	da 28,00 a 40	p.p.

Alle tariffe indicate si applica la riduzione del 10%. Le tariffe dipendono dalla stagionalità e dalla tipologia della stanza e comprendono pernottamento, prima colazione a buffet, biancheria da letto e da bagno, uso gratuito di internet, parcheggio interno, tasse. Non è prevista la tassa di soggiorno

OSTIA ANTICA PARK HOTEL - Viale dei Romagnoli, 1041/a - 00119 Ostia Antica RM
tel. 06 565 20 89 fax 06 56 35 01 16 e-mail info@ostianticaparkhotel.it

Camera singola	euro	58,00	per camera per notte
Camera doppia	euro	78,00	per camera per notte
Camera tripla	euro	90,00	per camera per notte
Pasto atleti - per persona - per pasto bevande escluse	euro	15,00	
Tassa di soggiorno	euro	2,00	p.p. al giorno

Nel prezzo è compresa la prima colazione a buffet e parcheggio esterno chiuso. Servizio navetta disponibile su richiesta e prenotazione a pagamento

HOTEL RESIDENCE I TRIANGOLI - Via Ermanno Wolf Ferrari, 285 - 00124 Roma (Infernetto)
Tel. 06 500871 Fax 06 50087600 - e-mail info@itriangoli.com

Doppia uso singola	euro	75,00	per camera per notte
Doppia	euro	90,00	per camera per notte
Pensione completa in camera doppia	euro	105,00	per camera per notte
Supplemento 3° letto	euro	28,00	per notte a persona
Supplemento mezza pensione	euro	18,00	p.p.
Supplemento pensione completa	euro	23,00	p.p.
Tassa di soggiorno	euro	3,00	p.p. per notte

Le tariffe sono comprensive di IVA (10%) e prima colazione.

CAMPING INTERNAZIONALE DI CASTELFUSANO - Via Litoranea, 132 - 00122 lido di Ostia
Tel. 06 5623304 Fax 06 56470260 - e-mail info@romacampingcastelfusano.it

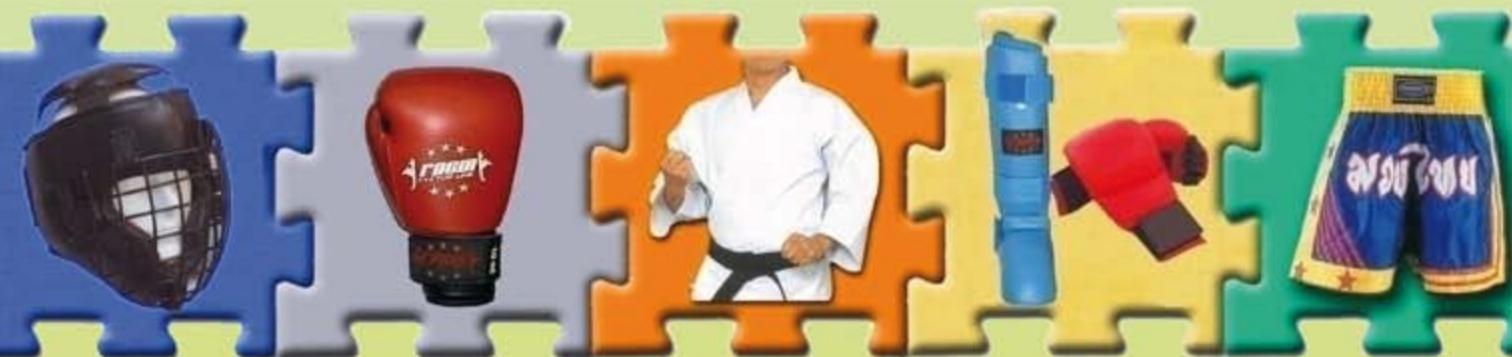
Per il listino prezzi e la tipologia di sistemazione consultare il sito www.romacampingcastelfusano.it

MarangoSport

ARTICOLI TECNICI PER LE ARTI MARZIALI



Clicca su marangosport.it per scoprire le nostre offerte



Marango Sport S.r.l. Viale delle Province, 168 - 00162 Roma
Tel. 06.44232039 - 06.44240727 Fax 06.44291334
Consultate il catalogo generale sul nostro sito internet
www.marangosport.it - marango@marangosport.it



Prezzi ingrosso riservati alle palestre.

Parigi Grand Slam l'impresa di Antonio Ciano!

di Enzo De Denaro - foto di Carlos Ferreira

judo - parigi grand slam

È brillato l'argento di Antonio Ciano nel Palais Omnisports di Bercy a Parigi. E se con questo risultato il trentenne campione napoletano, ha compiuto un importante balzo in avanti nella World Ranking List, e quindi verso le Olimpiadi di Londra, per lui si è trattato anche della prima volta sul podio del prestigioso torneo, oltre che della prima medaglia in una gara di Grand Slam. L'ultimo atleta azzurro ad essere salito sul podio prima di Antonio Ciano, è stato Pino Maddaloni che

nell'edizione 2006 conquistò la medaglia d'oro negli 81 kg. Stessa categoria di peso dunque, gli 81 kg, ma anche lo stesso Pino Maddaloni, che in questo caso ha accompagnato Antonio Ciano nella sua splendida cavalcata parigina da coach azzurro. «Siamo i più forti – ha detto perentorio Maddaloni – ed il judo italiano è di alto livello. Antonio è in crescita ed in questo eccezionale palcoscenico che è Parigi ha saputo dimostrare un valore assoluto». La gara di Antonio Ciano non è stata semplice, nemmeno per un attimo, a partire dal tunisino Abdelaziz Ben Ammar, superato al primo turno grazie ad un waza ari di immobilizzazione che ha dato maggiore consistenza al vantaggio di due sanzioni ad una con il quale l'azzurro stava conducendo. È stata poi la volta del belga Joachim Bottieau, dal quale Ciano era stato sconfitto soltanto una settimana prima nella World Cup a Tbilisi, per l'accesso alla semifinale. Bottieau era partito dai preliminari ed aveva già superato tre avversari, l'ultimo dei quali un "certo" Burton (Gbr). Bottieau ha affrontato il match con determinazione, ma Ciano ha tenuto testa con autorevolezza mettendo a segno uno yuko al secondo minuto, poi amministrato non



Ciano affronta a viso aperto il Campione Olimpico Bischof

senza patemi. È stato poi il turno di Artem Vasylenko, ucraino che nel maggio 2011 in occasione del Grand Prix a Baku fulminò Ciano in 30 secondi, ma l'aria di Parigi sembra proprio aver ridato ad Antonio quello spunto e quella reattività che l'hanno reso speciale e, soprattutto, indisponibile a concedere il ben che minimo regalo a chiunque. Anzi... intorno al quarto minuto di una sfida nervosa ed equilibrata, i piedi del campione napoletano si sono incrociati rapidissimi e prima ancora che Vasylenko abbia potuto rendersi conto di dove quei piedi andavano a finire, si è ritrovato a terra, fulminato a sua volta dall'uchimata di Antonio. Ed è stata la semifinale, la certezza di avere già conquistato una medaglia nel tempio del judo, nel Palais Omnisports di Bercy a Parigi. Ed ora, sotto a chi tocca, dev'essere stato il pensiero di Antonio Ciano. Ed è toccato a Keita Nagashima, giapponese ventitreenne affacciato da un anno soltanto sulla scena internazionale, ma che ha già saputo mettere assieme un primo posto nel Grand Prix a Qingdao ed un terzo nel Grand Slam a Tokio 2011. Una battaglia, una vera battaglia sul tatami per otto lunghissimi minuti.



Solo una passività in meno ha permesso a Bischof di superare Ciano

Azioni, finte, spinte, reazioni e contrattacchi, tanta tattica e tantissima fatica, per arrivare alla fine del golden score in perfetta parità, ma con un giudizio unanime dei tre arbitri a favore di Ciano che ha conquistato così la finale degli 81

kg. Proprio come Pino nel 2006, che questa volta si è trovato a bordo tatami con lui, a sostenerlo, a proporgli suggerimenti preziosi. La finale per l'oro è con Ole Bischof, 32 anni, tedesco, campione olimpico a Pechino e bronzo mondiale a Rotterdam, nel 2009, proprio nella stessa occasione in cui Antonio era nelle condizioni per aggiudicarsi l'altro bronzo, ma che lasciò scivolare invece verso il collo del coreano Kim Jae Bum. Fra Ole Bischof ed Antonio Ciano il risultato non è mai stato scontato, quattro i precedenti con un bilancio in parità, due le vittorie per il tedesco, nella Super World Cup a Mosca nel 2007 ed agli Europei a Istanbul 2011 e due le vittorie per l'azzurro, nella World Cup a Bucarest nel 2007 e nel Grand Prix a Qingdao nel 2011. La sfida parigina non ha fatto eccezioni ed è stata combattuta da due campioni che hanno espresso anche il grande rispetto per l'avversario. La differenza è stata minima, giocata tutta sul filo sottile delle sensazioni e delle sanzioni, due per Antonio, una ad Ole,

che si è aggiudicato il successo. Bischof è passato così in vantaggio nel bilancio delle sfide, ma Ciano è pronto a riprenderlo. Per quanto riguarda gli altri azzurri impegnati nell'Omnisports Bercy, tutti si sono battuti con ➞



Pino Maddaloni, oggi nello staff tecnico nazionale, vinse il Torneo di Parigi del 2006, categoria -81 kg (foto Giorgio Sozzi)

energia, forza e determinazione, ma per due di loro, Lucia Tangorre (+78) e Assunta Galeone (78), l'eliminazione è avvenuta al primo turno, mentre per Valentina Moscatt (48), Rosalba Forciniti (52), Edwige Gwend (63), Erica Barbieri (70), Francesco Faraldo (66), Andrea Regis e Giovanni Di Cristo (73), il disco rosso è arrivato al secondo match. Non è salita nemmeno sul tatami invece, Elena Moretti (48), tradita dalla bilancia che, al peso ufficiale, ha indicato 100 grammi di troppo. Per concludere alcuni dati statistici. La medaglia di Antonio Ciano, come si è detto, ha riportato il tricolore sul podio TIVP che mancava dal 2006, ma permette anche di ricordare la prima medaglia in assoluto conquistata da un azzurro nel Torneo di Parigi. Era infatti, il 1982 quando Mario Vecchi si classificò al terzo posto negli 86 kg ed al tempo fu recepita come un'impresa. Una delle tante imprese che segnarono la storia del judo italiano e

che portarono alle cinque medaglie del 2002. Esattamente vent'anni più tardi infatti, l'Italia a Parigi conquistò due secondi posti con Pina Macrì (48) e Paolone Bianchessi (+100), tre terzi con Cinzia Cavazzuti (57), Ylenia Scapin (63) e Michele Monti (100). E per cinque anni consecutivi ci fu sempre almeno un azzurro sul podio di Parigi: 2003, terzi Michele Monti (100) e Paolo Bianchessi (+100), 2004: secondo Paolo Bianchessi (+100), terzi Ylenia Scapin (70) e Lucia Morico (78), 2005: terza Ylenia Scapin (70), 2006: primo Pino Maddaloni (81). E già che ci siamo, ricordiamo l'edizione del 1999, perché non solo l'Italia vinse tre medaglie d'oro con Jenny Gal (63), Ylenia Scapin (70) ed Emanuela Pierantozzi (78), ma ebbe il privilegio di assistere ad una finale tutta azzurra. Quella dei 78 kg, con la giovane Lucia Morico che iniziava a far sentire il suo fiato sul collo della grandissima Emanuela Pierantozzi. ●

Il podio degli 81 kg a Parigi



Parigi Grand Slam - 4/5 Febbraio 2012

Femminile								
-48 Kg			3. Tcheumeo, Audrey FRA			5. Vasylenko, Artem UKR		
1. Fukumi, Tomoko JPN			5. Louette, Lucie FRA			-90 Kg		
2. Menezes, Sarah BRA			5. Malzahn, Luise GER			1. Choriev, Dilshod UZB		
3. Dumitru, Alina ROU			5. Possamai, Stephanie FRA			2. Gontiuk, Roman UKR		
3. Munkhbat, Urantsetseg MGL			5. Verkerk, Marhinde NED			3. Denisov, Kirill RUS		
5. Chung, Jung-Yeon KOR			+78 Kg			3. Gonzalez, Asley CUB		
5. Csernoviczki, Eva HUN			1. Tachimoto, Megumi JPN			5. Liparteliani, Varlam GEO		
5. Jeong, Bo Kyeong KOR			2. Ivashchenko, Elena RUS			5. Mammadov, Elkhan AZE		
5. Payet, Laetitia FRA			3. Mondiere, Anne-Sophie FRA			5. Song, Dae-Nam Kor		
-52 Kg			3. Ortiz, Idalys CUB			5. Van Laarhoven, Robby NED		
1. Nishida, Yuka JPN			5. Adlington, Sarah GBR			-100 Kg		
2. Munkhbaatar, Bundmaa MGL			5. Bryant, Karina GBR			1. Naidan, Tuvshinbayar MGL		
3. Bermoy Acosta, Yanet CUB			5. Kindzerska, Iryna UKR			2. Borodavko, Jevgenijs LAT		
3. Carrascosa, Ana ESP			5. Sadowska, Urszula POL			3. Battulga, Temuulen MGL		
5. Gomez, Laura ESP			Maschile			3. Sayidov, Ramziddin UZB		
5. Haddad, Soraya ALG			-60 Kg			5. Grol, Henk NED		
5. Kelmendi, Majlinda IJF			1. Sobirov, Rishod UZB			5. Haga, Ryunosuke JPN		
5. Kuziutina, Natalia RUS			2. Kim, Won Jin KOR			5. Hwang, Hee-Tae KOR		
-57 Kg			3. Jang, Jin-Min KOR			5. Maret, Cyrille FRA		
1. Monteiro, Telma POR			3. Papinashvili, Amiran GEO			+100 Kg		
2. Sato, Aiko JPN			5. Davtyan, Hovhannes ARM			1. Riner, Teddy FRA		
3. Malloy, Marti USA			5. Englmaier, Tobias GER			2. Silva, Rafael BRA		
3. Pavia, Automne FRA			5. Mshvidobadze, Robert RUS			3. Kim, Sung-Min KOR		
5. Loko, Sarah FRA			5. Mushkiyev, Ilgar AZE			3. Tangriev, Abdullo UZB		
5. Roper, Miryam GER			-66 Kg			5. Bonvoisin, Jean-Sebastien FRA		
5. Wang, Hui CHN			1. Larose, David FRA			5. Ceraj, Matjaz SLO		
5. Zabrudina, Irina RUS			2. Cho, Jun-Ho KOR			5. Thorel, Matthieu FRA		
-63 Kg			3. Khashbaatar, Tsagaanbaatar MGL			5. Wojnarowicz, Janusz POL		
1. Tanaka, Miki JPN			3. Lim, Sergey KAZ					
2. Joung, Da-Woon KOR			5. Khan-Magomedov, Kamal RUS					
3. Schlesinger, Alice ISR			5. Kowalski, Tomasz POL					
3. Willeboordse, Elisabeth NED			5. Oates, Colin GBR					
5. Abe, Kana JPN			5. Pollack, Golan ISR					
5. Di Cintio, Maelle FRA			-73 Kg					
5. Miskovic, Marijana CRO			1. Sainjargal, Nyam-Ochir MGL					
5. Tsedevsuren, Munkhzaya MGL			2. Voelk, Christopher GER					
-70 Kg			3. Bonhomme, Gilles FRA					
1. Tachimoto, Haruka JPN			3. Ozdoev, Zelimkhan RUS					
2. Decosse, Lucie FRA			5. Delpopolo, Nicholas USA					
3. Hwang, Ye-Sul KOR			5. Ganbaatar, Odbayar MGL					
3. Kuniyama, Yoriko JPN			5. Ibragimov, Rinat KAZ					
5. Blanco, Cecilia ESP			5. Sharipov, Mirali UZB					
5. Chen, Fei CHN			-81 Kg					
5. Miled, Houda TUN			1. Bischof, Ole GER					
5. Niang, Asmaa MAR			2. Ciano, Antonio ITA					
-78 Kg			3. Nagashima, Keita JPN					
1. Aguiar, Mayra BRA			3. Toma, Sergiu MDA					
2. Harrison, Kayla USA			5. Bozbayev, Islam KAZ					
3. Ogata, Akari JPN			5. Haruyama, Yuki JPN					
			5. Marijanovic, Tomislav CRO					



Concentrati sulla sfida.

...al resto ci pensiamo noi.

TROCELLEN ITALIA

ELEIKO



EUROPA SPORT



Largo Beata Teresa Verzeri, 22 / 25
00166 Roma - Italia
tel.: +39 06 6242245 r.a. fax: +39 06 6240363
www.europa-sport.it e-mail: info@europa-sport.it

VISITATE IL NOSTRO SITO: con la Vostra qualifica, potrete richiedere la chiave d'accesso per visionare il listino prezzi a Voi riservato!

Quarti... di gloria

A Baku (Azerbaijan) gli Azzurrini impegnati con il 39° Campionato Europeo Cadetti/Juniores/Under 21 non ripetono lo splendido "acuto" di Novi Sad ma, con un numero di Atleti inferiore quasi del 50% rispetto all'anno scorso, conseguono con 8 medaglie un appagante quarto posto, accreditando una volta di più il livello di eccellenza del gruppo e l'ottimo lavoro svolto dalla Commissione Attività Giovanile.

di Leandro Spadari

Al termine di un ultimo raduno collegiale svoltosi presso le strutture del Palazzetto dello sport della Fijlkam, il 7 febbraio è partita dall'aeroporto internazionale di Roma Fiumicino la Nazionale giovanile italiana di karate per prendere parte dal 10 al 12 febbraio a Baku, in Azerbaijan, al 39° Campionato Europeo Cadetti/Juniores/Under 21, maschile e femminile, individuale ed a squadre di kumite e kata.



Le ragazze del Kata, Laura De Frenza, Terryana D'Onofrio e Carlotta Villa sul tetto d'Europa

Un appuntamento importante, sul

quale riverberava i suoi bei raggi l'eccezionale successo conseguito dagli Azzurrini appena un anno prima a Novi Sad (Serbia) con 6 Ori, 2 Argenti, 3 Bronzi ed il primo posto nel medagliere, nonché il buon risultato conseguito nel 2010 con 1 Oro, 3 Argenti, 6 Bronzi che valsero allora all'Italia un più che rispettabile sesto posto continentale. Senza parlare poi dei 5 Argenti e 4 Bronzi colti recentemente al Mondiale di Melaka (Malaysia)...

Questa la composizione della squadra: **Cadetti**, Kumite femminile: Viola Lallo (Budokan Grifo Toscana ASD); Silvia Semeraro (+54 ASD Centro Sportivo Teodoro Monteparanaro Taranto); Kumite maschile: Mattia Pampaloni (57 Kodokan Firenze); Kata femminile individuale: Terryana D'Onofrio (ASD Centro Attività Motoria D'Onofrio Pz). **Juniores**, Kumite femminile: Erminia Perfetto (48 OAM Ya-

maguchi Karate Tavernelle PG); Chiara Zuanon (+54 ASD ASI Karate Veneto Noale Ve); Kumite Maschile: Francesco D'Onofrio (61 ASD Centro Attività Motoria D'Onofrio Pz), Giuseppe Cartelli (68 ASD Rembukan Villasmundo Sr), Claudio Carrubba (+76 ASD Kyohan Simmi Bari); Kata femminile a squadre, Laura De Frenza (Karate Bushido Casalmaggiore CR); Carlotta Villa (Karate Riccione); Kata maschile: Gabriele Petroni (ASD Spazio Sport Lucca); Federico Aglietti (G.S. Fiamme Oro); Kim William Torre (ASD Centro Studi Karate Shotokan). **Under 21**, kumite femminile: Nicole Forcella (60 ASD Olimpia Karate Bergamo Treviolo); kumite maschile: Christian Altamura (68 Champion Center Napoli ASD); Emanuele Sarnataro (78 Champion Center ADS Napoli); Lorenzo Ernano (+78 AS Universal Center Napoli); Kata individuale maschile, Alessandro Iodice (ASD Athlon Maurino Portico di Caserta), Kata ➔



Francesco D'Onofrio sul podio, festeggia un meritissimo e prestigioso 1° posto

individuale femminile, Michaela Di Desiderio (ASD Fit For You Sez. Karate Roma).

Ad accompagnare gli Atleti il Vicepresidente Vicario della Fijlkam, Professor Giuseppe Pellicone ed i Membri della Commissione Tecnica Attività Giovanile con il Maestro Vito Simmi (Presidente) ed i Maestri Gennaro Talarico, Santo Torre, Tiziana Costa, Vincenzo D'Onofrio; il Medico Federale, Professor Andrea Lino; gli Arbitri Internazionali Giuseppe Zaccaro (Commissione Arbitri EKF), Anna Maria Notari e Alessio Giraldi.

Il risultato finale, in una competizione che ha visto scendere in campo rappresentanti di 46 nazioni – di cui 31 approdate al podio – parla di 8 medaglie (3 Ori, 1 Argento, 4 Bronzi) e di un quarto posto in classifica generale conquistati dall'Italia ad immediato ridosso delle "eterne" rivali Francia, Spagna e Turchia. Un risultato da accogliere in termini più che positivi, considerando il continuo livellamento in alto dei valori tecnico-agonistici espressi dal Campionato Europeo; le peculiari problematiche connesse agli atleti appartenenti a queste fasce di età; il fatto oggettivo ed indiscutibile che abbiano calcato i quadrati di gara in questo frangente, in un'ottica di razionalizzazione delle spese e di ottimizzazione dell'investimento agonistico, 20 atleti contro i 36 di scena a Novi Sad. Se si aggiunge che all'ultimissimo momento si sono registrate le impreviste e forzose defezioni di Laura Maniscalco (Campionessa Europea in carica), neoarruolata nell'Esercito Italiano ed

impossibilitata ad espatriare stante la frequenza dell'istituzionale Corso Allievi, e di Alessandra Hasani (Karate Nakayama ASD BS), per un malaugurato infortunio alla mano occorso proprio nell'ultimo giorno del raduno collegiale di Ostia – 2 atlete, è quasi superfluo aggiungerlo, entrambe con fortissime chance di podio – ecco il quadro completarsi ed avallare senz'altro quanto poco prima affermato.

E com'è di prassi in queste cronache, cediamo ora la parola ai Componenti della Commissione Attività Giovanile, che hanno siglato un altro eloquente successo che, da una parte, è frutto della "coralità" del commendevole lavoro svolto dalle sue componenti; dall'altra trae linfa dal competente lavoro svolto sui tappeti da tanti Tecnici, lavoro che si salda con quello svolto dai responsabili e dalle strutture federali.

Maestro Vito Simmi, Presidente della Commissione:

"A Baku sono scesi in campo i nostri atleti al momento più forti, con titoli europei e mondiali. A vederli in azione, specialmente nell'ultimo stage, apparivano più bravi addirittura dei colleghi seniores, ed immaginavo per loro 3 medaglie d'oro, ad occhi chiusi. Invece Ernano, Altamura, Carrubba non si sono mossi, sono parsi spenti, come senza fiato e non sono andati oltre il 5° posto. Forse hanno sentito troppo la responsabilità, è scattata l'ansia da gara, con quei fattori imponderabili di cui spesso abbiamo parlato in queste interviste. Grande impresa per Chiara Zuanon, per la quale confido in una grande continuità: deve solo rifinire e mettere a punto la difesa. E' un'atleta che non si spaventa, procede come un rullo compressore anche se ha un carattere piuttosto fragile, e quando si preoccupa va sostenuta ed incoraggiata. Eccellente anche D'Onofrio, che ho visto evolvere nei vari collegiali, e fare tesoro nelle situazioni di gara della preparazione atletica, impostatagli dal padre, e della maturità tecnico-tattica raggiunta con la mia guida. Fantastiche le ragazze del kata, e fantastica è stata Tiziana Costa: se qualcosa non gira come deve, lì per lì si arrabbia, ma poi è la prima a sdrammatizzare; vedo in lei riflesso proprio il mio carattere! Benissimo Terryana, è cresciuta step dopo step, se non si fosse fatta male avrebbe potuto fare suo il podio più alto; bene anche la Di Desiderio - il bronzo "ci sta", le altre sono state più brave - e l'atleta umbra Erminia Perfetto, che ha conquistato un convincente bronzo. Che dire, sono mancati quegli ori di cui parlavo all'inizio, che ci avrebbero fatto svettare nella classifica. Eravamo del re-

sto con 16 elementi in meno rispetto a Novi Sad; inoltre due arbitri internazionali, Pietro Antonacci e Elsa Epifani, non sono partiti. A Baku c'era un freddo impressionante, che raggiungeva punte la notte di 20° sotto zero e tagliava letteralmente la faccia. L'organizzazione è stata comunque perfetta, con un servizio d'ordine che ha potuto contare su qualcosa come 2000 tra militari e poliziotti. Niente da recriminare sull'arbitraggio, che è stato più che all'altezza, con ben pochi errori per una manifestazione del genere. A nome di tutta la Commissione ho il piacere di ringraziare la Federazione per l'impeccabile cura ed attenzioni riservate a tutta la Nazionale e naturalmente il Vicepreside

ntente Vicario Professor Giuseppe Pellicone che anche in questo frangente ci è stato vicino con tutta la sua esperienza e la sua autorevolezza."

Maestro Gennaro Talarico, componente della Commissione: "Che dire, sono soddisfatto considerando che su 5 elementi femminili per il kumite, 4 sono saliti sul podio. Un risultato che premia un lavoro d'equipe, in un contesto agonistico cui abbiamo partecipato a ranghi ridotti, con ragazze alcune già forti di un'esperienza europea, altre, come Viola Lallo, senza un tale precedente. E poi senza l'apporto che ci avrebbero sicuramente assicurato Laura Maniscalco, Campionessa uscente, ed Alessandra Hasani, giunta ad un'ottima forma. Alla vigilia le cadette rappresentavano com'è ovvio una maggiore incognita, mentre nelle juniores e under 21 avevamo atlete maggiormente consolidate, per un pronostico più attendibile a nostro favore. L'ultimo step di preparazione è stato differente rispetto agli anni scorsi, eravamo confortati dal riscontro del Mondiale, contesto più competitivo di quello registratosi a Baku, e dove le nostre rappresentanti, quando sconfitte nel confronto ad esempio con le forti atlete asiatiche, al secondo, terzo, quinto o settimo turno, sono uscite per hantei. Con una differenza tecnica quindi che non rappresentava niente di preoccupante. Con l'ausilio anche di strumentazioni sofisticate quali cardiofrequenzimetri, schede computerizzate, etc abbiamo impostato un lavoro sempre più intenso e di alto livello, paragonabile a quello adatto per delle seniores, dicendo alle ragazze senza mezzi termini che Baku sarebbe stata l'occasione irripetibile per tirare fuori le loro qualità. E non mi hanno deluso, le



Chiara Zuanon, grande soddisfazione per l'Oro nel Kumite individuale

ho viste tutte all'altezza della competizione, a prescindere dai risultati individualmente conseguiti. C'è anche da dire che a Baku è andato in onda il nuovo regolamento arbitrale, da noi adottato con il 2012 ma che altri paesi hanno già da tempo introdotto: ci saranno aspetti tattici da rivedere, considerato ad esempio che non c'è più il prolungamento... Un grande elogio a Chiara Zuanon che, al di là dei brillanti risultati già conseguiti – Campionessa Europea e Vicecampionessa Mondiale 2011 – ha conquistato un bellissimo Oro avendo preso appieno coscienza delle sue qualità tecniche unite, quali punti di forza, ad una grande genuinità ed umiltà, e che possiamo aspettare a belle prove anche nel 2013 quando, negli Under 21, combatterà (senza deluderci, ne son sicuro) contro atlete più grandi di lei anche di 2 anni. La delusione ha riguardato Nicole Forcella, che dopo un Europeo così così si era ben proposta al Campionato del Mediterraneo di Bari ed al Mondiale 2011 con un bel Bronzo, quindi un'atleta dalle ottime potenzialità ma che in questa occasione non ha saputo esprimere. Invece una bella sorpresa l'hanno rappresentata le cadette, in una fascia di età in cui la motivazione psicologica ha la sua grande importanza: se non si sentono loro per prime in grado di vincere è difficile poi che riescano nell'impresa: invece hanno reagito bene al lavoro di preparazione impostato ed in gara sono parse tranquille, motivate; con una rifinitura a livello tattico, penso che altri ottimi risultati siano più che mai alla loro portata."

Maestro Santo Torre, componente della Commissione: "Come già a Melaka, a Baku gli Arbitri hanno premiato la condizione fisica, a volte – dispiace dirlo – anche a discapi- ➔



Un ottimo Bronzo per Erminia Perfetto

to della componente tecnica. La formula a squadre ha visto una partecipazione non elevata: parliamo di 7 compagini femminili, 10-11 maschili. La nostra squadra maschile è uscita al 1° turno eliminatorio con la Russia, una compagine ben messa fisicamente, ma che se fosse stata giudicata solo sotto il parametro della tecnica non avrebbe certo meritato di vincere. Quindi dobbiamo investire, dobbiamo migliorare la condizione fisica se vogliamo conseguire ambiziosi traguardi agonistici, perché non dobbiamo trascurare il fatto che il fisico è una componente importante in un'arte di combattimento quale espressa nel kata. Per il successo delle ragazze, lascio parlare Tiziana che più direttamente le ha seguite: mi limito a rilevare il grande livello cui le nostre rappresentanti sono giunte, confrontandosi superbamente con tutte le più forti nazioni continentali: basti pensare che le atlete spagnole, campionesse uscenti, nel confronto diretto con le nostre hanno addirittura e visibilmente perso l'equilibrio almeno 2-3 volte. Un rammarico lo devo esprimere a livello individuale per Alessandro Iodice, "tartassato" dagli Arbitri con un opinabilissimo 3-2 che lo ha fatto uscire di scena quando, rispetto ai valori visti in campo, avrebbe sicuramente meritato almeno un terzo posto... ma è anche vero che bisognerebbe assistere dal vivo alla gara per capire appieno quello che sto dicendo!"

Professor Vincenzo D'Onofrio, Preparatore Atletico e Collaboratore della Commissione: "Nulla da eccepire per tutta

la delegazione, grazie ad un lavoro iniziato nel 2010, perfezionato nel 2011 e di cui possiamo dichiararci soddisfatti. Io preferirei parlare di allenamento fisico anziché di preparazione fisica; quest'ultimo termine rimanda ad un qualcosa di immediatamente successivo nel tempo, mentre il primo si sostanzia propriamente nel portare un Atleta allo stato di massima forma esprimibile. Molto positivo il giudizio sulla performance della squadra femminile, che abbisogna ora di una fase di perfezionamento per affrontare al meglio i 5-6' di alta intensità – sia fisica che emotiva – quali quelli di una finale. Come dicevo all'inizio, tutti gli Atleti hanno risposto bene, conquistando diversi podi, quelli che hanno perso sono stati sfortunati nelle fasi conclusive. Bene Zuanon e D'Onofrio, 2 bellissimi Ori; Terryana a sua volta si è vista sfuggire l'oro per colpa di un leggero "pattinamento", ma la ragazza c'era. In sintesi 20 ragazzi in gara ed 8 medaglie pesanti, che hanno valso il quarto posto in classifica per l'Italia: una prova da definire eccellente. Se le caratteristiche fisiche, e non solo, sono diverse, diverso è l'allenamento fisico: nel kata femminile, che deve essere addirittura più esplosivo di quello maschile, sarebbe sbagliato sovraccaricare per non creare disequilibri posturali; nel maschile, dove gli atleti hanno una maggior massa magra, occorre modulare i carichi di lavoro tenendo presenti i pa-

rametri anatomofunzionali ed ormonali. Le ragazze hanno risposto meglio sul campo: la squadra non era la stessa del Mondiale, per vincere avevano il "must", ed hanno saputo farlo, di comunicare bene. Con tre fisici diversi, quella più minuta ha dovuto adattarsi alle altre puntando sulla massima esplosività per compensare il disequilibrio ponderale. Del resto dagli studi che sono stati condotti con la scuola regionale dello sport, è emerso che nell'allenamento fisico a livello generale non c'è differenza tra kata e kumite, differenza che diventa significativa invece nella specificità del gesto. Fattori bioenergetici influenzano la prestazione, con un metabolismo che sia nel kata che nel kumite è prevalentemente di tipo aerobico, nel kumite molto più "alattacido" rispetto al kata, essenzialmente "lattacido". Gli studi proseguono. Per l'allenamento fisico dobbiamo arrivare all'implementazione di un modello, seguendo il quale si possano evitare cali prestazionali, con perdita di potenza e di espressività."

Maestro Tiziana Costa, Collaboratore della Commissione: "Abbiamo raccolto il frutto di un anno di intenso lavoro! A livello individuale abbiamo in Terryana e Michaela 2 autentiche punte di diamante, giunte alla gara con la giusta carica: la prima ha fronteggiato un impegno più difficile, peccato per il piccolo sbilanciamento in finale che le ha tolto la gioia dell'oro; l'atleta romana è sicuramente di altissimo livello, e lo ha dimostrato anche senza l'oro. La gara diventa di anno

in anno sempre più difficile: le avversarie si allenano non per figurare quali comparse, ma per vincere e le nostre 2 atlete sono gli esempi da seguire, analizzare, con cui confrontarsi. Carlotta Villa, che portava bassai dai. è uscita al 1° turno con l'avversaria svedese che ha avuto dalla sua ai fini del risultato, oltre ad un modo di muoversi "orientaleggiante", una potenza che ha espresso meglio della nostra atleta. Per la Squadra,



Si torna in Italia con un bel carico di medaglie....

ho sofferto sin dal giovedì perché ero conscia che eravamo capitate in una poule difficilissima con Spagna, Germania, Turchia. Abbiamo portato nel primo autorevole confronto chatanjara, per giocare il tutto per tutto: le avversarie hanno avuto un fuori tempo ed uno sbilanciamento, 4 ad 1 per le nostre! Poi, tutto in discesa: 5-0, e 5-0 parimenti in finale con la Germania. La qualità vincente delle nostre ragazze? Il fatto che nessuna si sentisse inferiore alle altre, ma ognuna

Terryana è stata per la squadra un valore aggiunto. Le spagnole hanno dato prova di essere potenti e reattive, ma il nostro tasso tecnico è stato indubbiamente superiore. A tali livelli è importante mantenere gli opportuni equilibri all'interno del team. Tra le ragazze deve regnare armonia, serenità. Il lavoro del tecnico si svolge e continua anche al di fuori dei quadrati di gara: con le nostre atlete in albergo abbiamo visto le riprese di gara, le abbiamo analizzate e commentate,

hanno discusso tra di loro e con me, risolvendosi il tutto in un clima di grande armonia che si è riflesso poi positivamente sulla prestazione e sul risultato finale. Il lavoro del Tecnico va oltre il discorso, pur fondamentale, dei "carichi" anche perché le classi di età che seguiamo non sono seniores, non sono pertanto sempre capaci di elaborare in positivo le risultanze, anche negative, dei quadrati di gara. La parola d'ordine è stata – e continuerà ad essere – una sola: serenità!..."

E' quindi il Professor Giuseppe Pellicone, tra gli indubbi protagonisti anche di questo evento, a concludere i discorsi : "Mi piace sottolineare il presti-

giocatore. La squadra è data da un insieme di personalità forti, espressive: se un elemento segue solo "a ruota" gli altri, lì il team diventa perdente. La forte personalità agonistica di

gio internazionale che arride all' Italia, grazie all'intelligente lavoro profuso dalla Fijlkam. Tutti ci riservano attenzioni, premure, manifestazioni addirittura di affetto, e molti ➔



Zuanon, Lallo, Perfetto, Di Desiderio, Semeraro, bravura e simpatia

anelerebbero a potersi allenare almeno una volta presso il nostro prestigioso Centro Olimpico Federale. La decisione federale di istituire la Commissione Nazionale Attività Giovanile è stata vincente, ha dato e continua a dare copiosi frutti: in particolare, nel kumite si è rivelata felice la scelta di un Tec-

nico per la squadra femminile e di un Tecnico per la squadra maschile; nel kata di un Tecnico per l'area shotokan e di un Tecnico per l'area shito-ryu; l'inserimento infine di un valido specialista, il professor Vincenzo D'Onofrio, per l'allenamento fisico, si è rivelato una carta vincente." ✨



La Squadra Azzurra al completo

ORO	ARGENTO	BRONZO
<p><i>Kumite individuale</i></p> <p>🏆 Chiara Zuanon (+ 54 kg, ASD ASI Karate Veneto Noale Ve);</p> <p>🏆 Francesco D'Onofrio (61 kg, ASD Centro Attività Motoria D'Onofrio Pz)</p> <p><i>Kata a squadre</i></p> <p>🏆 Laura De Frenza (Karate Bushido Casalmaggiore CR);</p> <p>Carlotta Villa (Karate Riccione);</p> <p>Terryana D'Onofrio (ASD Centro Attività Motoria D'Onofrio Pz)</p>	<p><i>Kata individuale</i></p> <p>🏆 Terryana D'Onofrio (ASD Centro Attività Motoria D'Onofrio Pz)</p>	<p><i>Kumite individuale</i></p> <p>🏆 Viola Lallo (47 kg, Budokan Grifo Toscana ASD);</p> <p>🏆 Silvia Semeraro (+54 kg, ASD Centro Sportivo Teodoro Monteparano Taranto);</p> <p>🏆 Erminia Perfetto (48 kg, OAM Yamaguchi Karate Tavernelle PG)</p> <p><i>Kata individuale</i></p> <p>🏆 Michaela Di Desiderio (ASD Fit For You Sez.Karate Roma)</p>



39th EKF Junior&Cadet Karate Champ. 4th Under 21

10/2/2012 - 12/2/2012

AZERBAIJAN - Baku

MEDALS TABLE

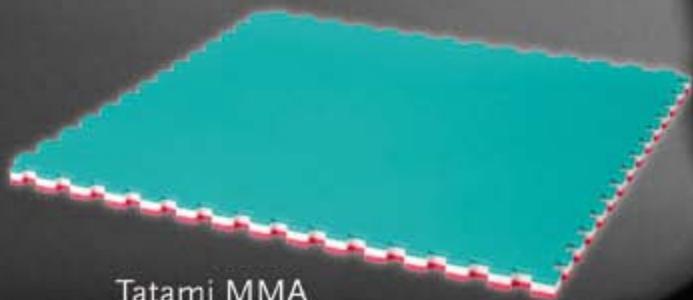
Country	GOLD	SILVER	BRONZE
(FRA) FRANCE	6	4	4
(ESP) SPAIN	5	4	2
(TUR) TUR	3	1	13
(ITA) ITALY	3	1	4
(RUS) RUSSIA	2	4	3
(AZE) AZERBAIJAN	2	0	1
(UKR) UKRAINE	1	2	1
(SVK) SLOVAKIA	1	1	6
(GER) GERMANY	1	1	2
(CRO) CROATIA	1	1	2
(GRE) GREECE	1	1	1
(NED) NEDERLANDS	1	1	0
(AUT) AUSTRIA	1	0	1
(LAT) LATVIA	1	0	0
(SUI) SWITZERLAND	1	0	0
(EST) ESTONIA	1	0	0
(SLO) SLOVENIA	0	2	3
(HUN) HUNGARY	0	1	4
(POR) PORTUGAL	0	1	2
(FYR) F.Y.R.O.M.	0	1	2
(BIH) BOSNIA & HERZEGOVINA	0	1	1
(BEL) BELGIUM	0	1	1
(SRB) SERBIA	0	1	1
(BUL) BULGARIA	0	1	0
(LUX) LUXEMBOURG	0	1	0
(ENG) ENGLAND	0	0	3
(BLR) BELARUS	0	0	1
(DEN) DENMARK	0	0	1
(FIN) FINLAND	0	0	1
(GEO) GEORGIA	0	0	1
(IRL) IRELAND	0	0	1

TROCELLEN

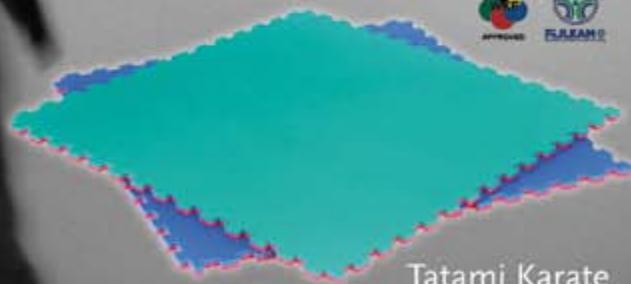
FURUKAWA Otsuka

TATAMI MULTIUSO

Anti-scivolo, leggero, lavabile, tagliato a puzzle, antifungino, antibatterico, ipoallergenico, ignifugo, ottimo assorbimento d'urto: il Tatami Trocellen è ideale sia per attività indoor che outdoor.



Tatami MMA



Tatami Karate

Il Dave Schultz regala medaglie agli Azzurri

Corriga e Scibilia sul podio, con orgoglio

di Giovanna Grasso



Beniamino Scibilia, un meritato Bronzo

Il torneo di Colorado Springs, dedicato al Campione olimpico americano Dave Schultz, è il primo torneo di rilievo del calendario FILA che serve a riprendere un po' il filo della preparazione atletica interrotto per le festività di fine anno, ed è un appuntamento immancabile per la nazionale italiana. Questo anno così particolare per la vicinanza alle Olimpiadi, ha reso necessario che parte della squadra azzurra, in particolare Daigoro Timoncini e Andrea Minguzzi, avesse un percorso differenziato di avvicinamento al torneo: mentre il grosso del team si trovava già a Colorado per un collegiale di allenamento pre-gara, i due azzurri sono arrivati negli States al termine di un tour impegnativo che li ha visti partecipare al "Golden Grand Prix Vehbi Emre" in Turchia e ad un intenso stage a Cuba.

La nazionale era presente al gran completo; le soddisfazioni sono arrivate dalla squadra greco romana e precisamente da Tiziano Corriga e Beniamino Scibilia che hanno messo nel sacco due belle medaglie, argento e bronzo. Sono mancati i risultati nel campo dello stile libero sia maschile che femminile, ma – come sottolineato dal DT Carlo

Marini "lo scopo non era quello di salire sul podio, bensì quello di procedere nella preparazione alla qualificazione olimpica toccando tutte le tappe intermedie per verificare lo stato dei lavori. Le ragazze sono state in Canada, a Calgary dove hanno partecipato ad un ottimo collegiale e al torneo "Nordhagen Classic" con risultati di tutto rispetto (quattro le medaglie rosa, ndr), i ragazzi hanno iniziato negli USA il nuovo anno. Abbiamo scelto questo torneo perché dà garanzie di buona preparazione: il regolamento di gara è pensato per far combattere a tutti almeno due incontri. Ci sono due gironi, uno per chi vince e uno riservato a quelli che perdendo sarebbero stati subito eliminati. Non c'erano tantissime nazioni, al contrario di quello che supponevamo, anche perché in contemporanea c'erano diversi tornei e molte squadre hanno preferito andare al caldo. Comunque il livello era alto e gli atleti erano tanti e forti, non dobbiamo dimenticare che in America la Lotta è praticata in ogni college." Anche per il tecnico Giovanni Schillaci, in trasferta con la squadra femminile, l'esperienza è positiva: "le nostre azzurre sono competitive e ➔



Tiziano Corrigo impegnato nelle fasi eliminatorie

per le caratteristiche e il livello internazionale della lotta femminile, hanno possibilità di qualificarsi per Londra. La nostra preparazione atletica e il livello tecnico sono buoni, siamo alla pari con tante altre nazioni europee. C'è solo un aspetto, secondo me, che ha bisogno ancora di tanto lavoro ed è la testa. Manca la convinzione che ce la possiamo fare, che siamo in lizza per il podio. C'è un atteggiamento che io, da ex lottatore di alto livello, non condivido: una sorta di rassegnazione alla sconfitta che non ci fa andare avanti. Me le potenzialità ce le abbiamo tutte, lo vedo e lo so che ce la possiamo fare, anche in questo torneo le ragazze lo hanno dimostrato. Se ci crede la testa tutto è possibile!"

Percorso più proficuo per la greco romana che ha portato a casa l'argento di Tiziano Corrigo nei 66 chilogrammi e il bronzo di Beniamino Scibilia nei 96. In quest'ultima categoria non ha gareggiato Daigoro Timincini, che al rientro dalla Turchia ha accusato una brutta influenza che non gli ha nemmeno permesso di pesarsi. "La gara è stata bella e tutti gli azzurri hanno dato il massimo anche perché erano carichi dopo il collegiale che è stato ottimo - racconta Peppe Giunta, allenatore federale in trasferta con la squadra - Tiziano ha fatto proprio una bella gara, è partito alla grande battendo atleti di nazioni che hanno un forte movimento nella lotta: USA e Giappone. La finale l'ha persa per schiena,

anche se io nutro qualche dubbio che sia andata proprio così. Comunque con animo sportivo abbiamo accettato il giudizio arbitrale, quindi possiamo dire che ha perso dignitosamente. Tiziano è un bravo atleta, molto serio e tenace. Soffre un po' di incostanza, ma quando riesce a rimanere concentrato può arrivare al vertice.

Nella categoria dei 96 chilogrammi, invece, non erano tantissimi. Beniamino ha vinto il primo incontro, ma perso il secondo e quindi è finito nell'altro girone andando subito in finale per il bronzo. Ha incontrato un atleta di casa e ha vinto nettamente, un bronzo veramente meritato per lui che è bravo ed estremamente disponibile, anche come partner. Non lo dimentico a Pechino accanto ad Andrea Minguzzi, è anche grazie a lui che siamo arrivati alla conquista di quell'oro. La gara di Andrea, invece, non ha portato medaglie anche se è stata bella. Lui era molto stanco, questa prova degli spostamenti con gli stessi fusi orari dei tornei di

qualificazione è stata massacrante. Ci ha fatto capire che non è possibile affrontarli e poi lottare senza conseguenze. Occorre necessariamente evitarli, quindi qualificarsi il prima possibile! Nonostante questo è arrivato a battersi per il bronzo, dopo aver affrontato tre incontri due dei quali vinti. Ha perso la finale per il bronzo, ma di misura. Quindi, considerato il suo svantaggio iniziale, la sua prova è stata positiva.

Per quanto riguarda il resto della squadra, Manea, Macri, Scaramuzzi, Vincenzo Scibilia, Ficara, posso dire che han-

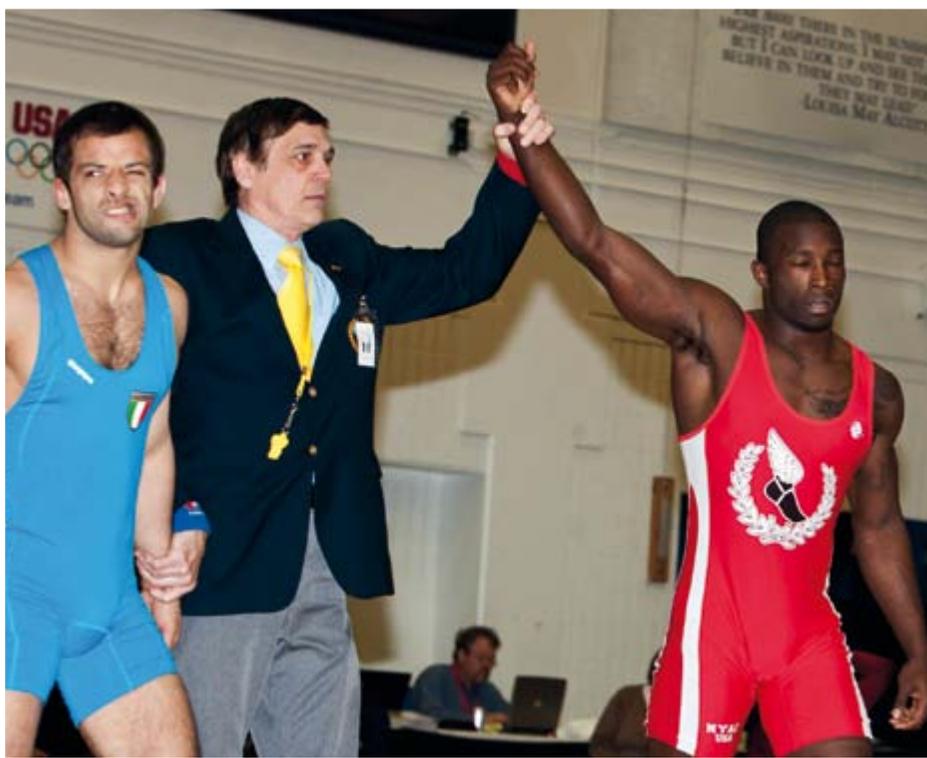


Gara in salita per Silvia Felice

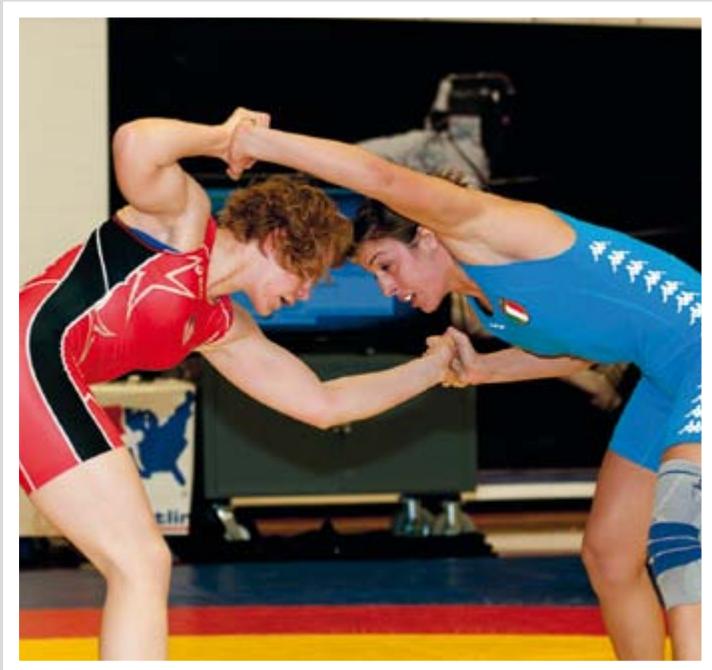
no lottato tutti con impegno. C'è chi ha vinto qualche incontro in più, ma l'impegno lo hanno messo tutti sul tappeto. C'è voglia di essere all'altezza, poi è chiaro che se il livello è straordinariamente elevato si riesce a fare meno strada. Ma in generale posso dire che i nostri non si arrendono, sono un bel gruppo con una mentalità concentrata sulla prestazione. Una parola a parte vorrei spenderla per Riccardo Magni. Per lodare il suo impegno e la positività con cui ancora affronta questi grandi impegni agonistici. E' un "vecchietto" della lotta con i suoi trentasei anni, ma certo non è uno che si tira indietro. E' un grande esempio per tutta la squadra e riesce a trasmettere una carica di energia che trascina tutti nella positività. Proprio un grande atleta." ❁



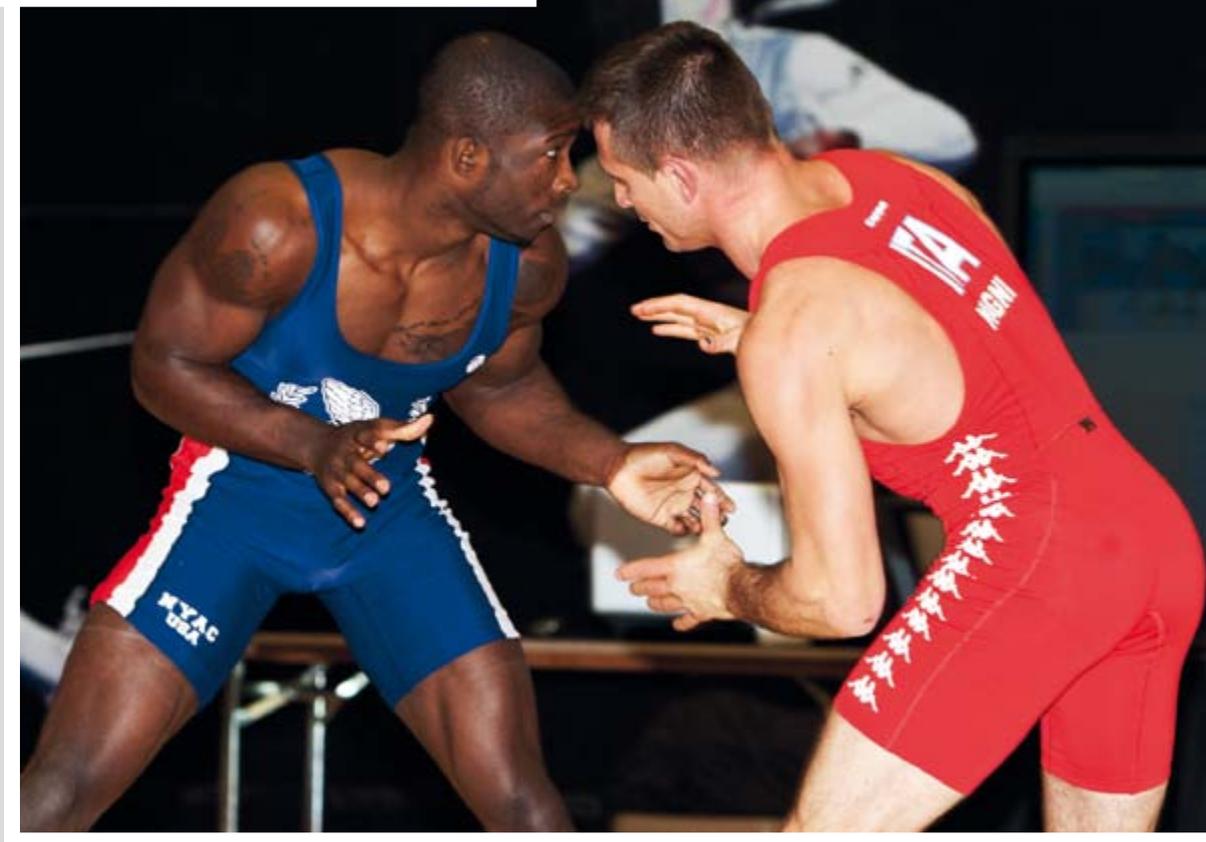
Saverio Scaramuzzi in una fase di gara



La smorfia di Tiziano Corrigan, per lui è Argento



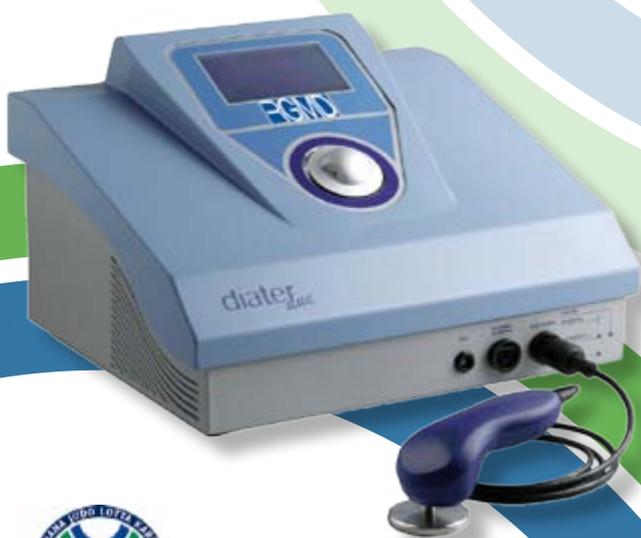
Maria Diana affronta Elena Pirozhkova (USA)



Riccardo Magni opposto allo statunitense Sanders



RGMD **SPONSOR VINCENTE** PER I CAMPIONI DI OGGI E DI DOMANI



sponsor tecnico-scientifico

Una gamma vincente di dispositivi per seguire gli atleti dalla prima fase di valutazione di idoneità sportiva all'allenamento e al mantenimento, dal recupero post traumatico alla completa riabilitazione.



RGMD SPA,
Via Rolla 13/13 - 16162
Genova - Italia
Tel. 010 8594420
Fax. 010 8601304
info@rgmd.it
www.rgmd.it



Con il tricolore a Squadre si conclude la stagione agonistica 2011

A Montecatini vincono il titolo Italiano Assoluto a Squadre: kumite, ASD Champion Center (Napoli), G.S. Forestale (Roma); kata, ASD Athlon Maurino (Portici di Caserta) e CSKS Catania.

testo e foto di Claudio Culasso

Con il 26° Campionato Italiano Assoluto a Squadre Sociali Maschile e Femminile e il 22° Campionato Italiano Giovanile a Squadre Sociali Maschile e Femminile, che si sono svolti il 3 e 4 dicembre 2011 presso il PalaTerme di Montecatini (PT), si sono concluse le gare del calendario agonistico nazionale 2011. Alla competizione, egregiamente organizzata dalla Società Sportiva ASD Ninja di Pistoia, alla quale hanno partecipato 25 Club di kumite e 19 di kata, ha fatto da "istituzionale" premessa lo svolgimento dei Seminari per i Presidenti di Giuria e per gli Arbitri, guidati rispettivamente dai Signori Anacleto Montacchiesi, Francesco Rizzuto e Roberto Tanini. Responsabili per l'informatizzazione della gara il Maestro Claudio Scattini e la Dottoressa Raffaella Lauciello. Presenti alla manifestazione il Vicepresidente Vicario della Fijlkam Professor Giuseppe Pellicone e il Rappresentante Federale Consigliere Sergio Donati.

Kumite Maschile

Delle quindici squadre finaliste, si è confermata al primo posto l'ASD Champion Center Napoli, ormai consolidata realtà del panorama agonistico nazionale, che con un team composto da giovani, ma già affermati campioni, e sospinta dall'esperienza dell'Azzurro Alessandro Nardi, è riuscita ad emergere in una poule dove erano presenti squadre altrettanto blasonate, come le antagoniste e rivali di sempre, i conterranei dell'Universal Center e lo Shirai Club San Valentino, il Kihoan Simmi Bari e il G.S. Fiamme Oro Polizia di Stato di Roma. L'impresa più difficile l'ASD Champion Center, con una squadra composta da Erea Matteo (60 kg.), unico prestito, Atleta sardo allievo del Maestro Idini Fabio, Antonio La Pietra (65), Cristiano Altamura (70), Emanuele Sarnataro (75), William Wirdis (80), Marco Sarnataro (90) e Alessandro Nardi (+90) e con a disposizione Carmine Di Maro, l'ha compiuta battendo in finale di poule il G.S. Fiamme Oro, squadra compatta che aveva superato l'Universal Center composta da Atleti del calibro di Giuseppe Francesco Strano, Salvatore Serino, Marco Vitagliano, Valentino Fioravante e Lorenzo Ernano. Contro le Fiamme Oro, capitanate dal bravo allenatore Christian Verrecchia e per l'occasione Atleta Master della squadra "amaranto", a decidere alla fine le sorti della gara, dopo un combattutissimo confronto terminato in parità 3 a 3, è sta-



Cremona, Poci, Del Giudice Campionesse a Squadre di kata 2012

to l'incontro decisivo tra Nardi e Calogero Reina, incontro conclusosi al sai-shiai a favore del primo. Prima di questo incontro la Champion aveva avuto il merito di superare altre difficili sfide come quella con il Kihoan Simmi di Bari. Nell'altra poule, nel frattempo, si era fatta strada la Sport Connection Club di Roma, guidata dal bravo tecnico Andrea Torre, che, con una formazione composta da Valerio Schiavello, Domenico Battigaglia, Vincenzo Lombardo, Giordano Micheletti, Gabriele D'Amico, Mauro Clazzer, Federico Tonti, Manuel Angelini, è riuscita a raggiungere la finale, battendo nell'ordine prima il Judo Club Tor Lupara, un'altra valida formazione romana guidata del Tecnico Massimo Montecchiani, e in finale di poule l'ASD Karate



Nakayama di Brescia.

In finale, nonostante il lodevole impegno, gli Atleti della Sport Connection Club, nulla hanno potuto contro la bravura della formazione della Champion Center, che si è aggiudicata il successo con una netta vittoria di 7 a 0. Con questo nuovo titolo italiano a squadre, la Champion Center si è confermata squadra Campione d'Italia per il secondo anno e con tre titoli conquistati negli ultimi quattro anni a partire dal 2008 (fu sconfitta in finale nel 2009 dall'Universal Center), consolidandosi quale formazione di vertice nazionale. Sul podio al terzo posto si è confermato il G.S. FF.OO. Polizia di Stato, affiancato a pari merito dalla new-entry il Judo Club Tor Lupara. Al termine della gara il Maestro Massimo Portoghese, Tecnico premiato dalla Fijlkam con l'Atlhon d'Oro 2009, artefice anche il giorno seguente, nella gara Giovanile a Squadre sempre nel kumite maschile, di un altro prestigioso secondo posto, alla domanda sul segreto del successo delle sue squadre ci ha dichiarato: *"Non ci sono segreti, soprattutto il merito è di riuscire a tenere il gruppo unito, cosa molto difficile e ciò dipende, oltre che dalla professionalità, anche dal costante impegno e soprattutto dalla passione verso il karate che è diventata per me una professione che coltivo da oltre venti anni. L'obiettivo che mi prefiggo anche nel prossimo anno è di continuare a dare ai miei Atleti le giuste motivazioni per permettere loro di ottenere risultati a certi livelli, cosa non facile considerando l'eccellenza di tante altre squadre. Se riuscirò ad ottenere altrettante affermazioni come quelle degli anni precedenti, sicuramente otterrò come Società il primo posto della classifica nazionale per il quadriennio 2009-12. E questa, per me, sarà una grande soddisfazione!"*

Dopo aver augurato al bravo tecnico Portoghese di raggiungere l'ambito traguardo, abbiamo raggiunto e intervistato anche Andrea Torre, Tecnico della Sport Connection Club di Roma e del G. S. Fiamme Azzurre:

"Sono soddisfattissimo della finale raggiunta, il cuore, la determinazione mostrata nel voler arrivare in fondo, ma soprattutto la forza del gruppo, ci ha permesso di arrivare a disputare una finale importante...veicolare gli sforzi dei singoli verso l'interesse della squadra credo sia stata la nostra arma in più, il tutto ha permesso ai ragazzi di lottare punto su punto e agguantare un risultato prestigioso. Ci godiamo questa bella soddisfazione, un grazie soprattutto ai ragazzi che ci hanno creduto sino alla fine avendo ragione di squadre forti e competitive, con l'auspicio che possano confermarsi sul podio anche il prossimo anno...bravi ragazzi !!!"

Kumite Femminile

Ad affermarsi su tutte le squadre di kumite femminile, è stata la formazione del G.S. Forestale di Roma, guidata dal Maestro Pietro Valenti, che ha disputato una competizione ineccepibile sotto il profilo tecnico e tattico, combattendo con grande determinazione, che gli ha permesso, alla fine, di salire sul gradino più alto del podio, riprendendosi il titolo sfuggitogli di mano lo scorso anno, quando venne sconfitta in finale dalla non meno valida formazione dell'ASD Karate Genocchio di Rovato (Bs). Il successo questa volta le ragazze bianco-verdi lo hanno meritato superando altrettanto valide formazioni come il Kodokan Firenze per 4 a 1, il Kihoan Simmi Bari, confronto deciso all'ultimo dall'esperienza della Campionessa del Mondo Greta Vitelli, che vinceva sull'altrettanto brava Atleta Campionessa Italiana Juniores Viviana Di Bello per 2 a 0, facendo prevalere la Forestale per 3 a 2. Nell'incontro decisivo contro le bresciane del Karate Club Nakayama, la Forestale si aggiudicava la vittoria con la stretta misura di 3 a 2 per merito dei successi di Susanna Mischiatti su Raffaella Carlini (giudizio arbitrale), di Laura Pasqua su Alessandra Hasani (2 a 0) e del capitano Roberta Minet su Veronica Foresti (1 a 0). Terze pari merito si sono classificate ASD ➔



Il M° Maurino con il team Campione Italiano di kata 2011

RVM Mizar Center di Roma e l'ASD Kodokan Firenz

Kata Maschile

L'improvvisa assenza in gara dei Campioni d'Italia in carica del Gruppo Karate "Fiamme Gialle" Roma Lucio Maurino, Luca Valdesi e Fulvio Sole, per un'imprevista crisi influenzale dell'ultima ora del pluricampione d'Europa e del Mondo Valdesi, ha aperto la strada del successo ai Vice-campioni dello scorso anno dell'ASD Atlhon Maurino (Portici di Caserta), che ad una formazione con Alfredo Tocco, Giannicola Trevisonno ed Erik Torre, ha anteposto la nuova compagine di quest'anno composta da Giuseppe Maurino, Alessandro Iodice e Umberto Palmiero, con a disposizione Mattia Busato: una compagine, ad eccezione di quest'ultimo, formata tutta da allievi diretti del noto Maestro Domenico Maurino. Infatti, la Squadra di Caserta con Unsu, Gankaku e bunkai e in finale con il kata di Libera Composizione e bunkai denominato "Athlon", non si è fatta sfuggire l'occasione di puntare al successo per poi ottenerlo, vincendo in finale di poule contro l'ASD Bushido Tivoli del Maestro Alberto Salvatori e poi in finale con l'altrettanto valida squadra di Matera dell'ASD Centro Karate Zaccaro, formazione composta da Alessandro Siano, Daniele Del Vecchio e Fabio Di Lecce che hanno proposto in finale il kata di libera composizione e bunkai "Zen". Il Maestro Benemerito Maurino, Docente Nazionale di Stile Shotokan, intervistato al termine della gara (dove ha ot-

tenuto altri due podi, con l'Argento della Squadra Maschile e il Bronzo di quella femminile), visibilmente soddisfatto, ci ha dichiarato:

"E' questo un titolo che inseguo da anni e che mi ripaga di tutti i sacrifici fatti con i miei Atleti. L'unico rammarico è stato che non ci siamo potuti confrontare con i Campioni in carica delle Fiamme Gialle, dove milita mio figlio Lucio per l'imprevista indisposizione di Luca Valdesi, al quale auguro una pronta guarigione. Ovviamente, in assenza dei finanziari, con i miei Atleti ci siamo resi conto che questa era una occasione unica per vincere, opportunità che non ci siamo fatta sfuggire, dimostrando in tutti i confronti, una superiorità netta con vittorie di 5 e 10 a 0. La prospettiva per il 2012 sarà quella di fare il bis, "Fiamme Gialle" permettendo!". Vorrei esprimere i complimenti anche alle altre due Squadre Giovanili dell'Atlhon, che hanno fatto molto bene, per merito del mio vivaio composto di Atleti promettenti e di sicuro avvenire".

Kata Femminile

Assenti due valide formazioni del passato, come l'ASD Colle degli Omerti Genova capitanata da Viviana Bottaro e quella del Dojo Dokko Do San Pietro Vernotico di Brindisi, squadra vincitrice delle ultime due edizioni 2009-10, la vittoria nel kata femminile è andata con pieno merito al C.S.K.S Catania del Maestro Santo Torre. Giada Poci, Agnese Del Giudice ed Alessandra Cremona hanno consentito alla formazione siciliana, impegnata in un girone all'italiana, di imporsi con il solo kata di libera composizione "Stars", sulle altre Squadre come l'ASD Centro Karate Sportivo (Cr), poi 3^a classificata e in finale la fortissima compagine del Centro Karate Zaccaro di Matera composta da Sara Antonacchio, Alessandra Petragallo e Gabriella Lomurro che hanno portato il kata di libera composizione "Seiza". Al termine della gara il Maestro Santo Torre ha affermato: *"La mia Squadra ha meritato il successo, effettuando una prova di kata di libera composizione e il bunkai sicuramente di altissimo contenuto tecnico! Comunque, ritengo necessario che in futuro, a livello di regolamento, si debba aumentare il numero dei prestiti, per dare un nuovo slancio a questa gara a squadre che io ritengo la competizione più prestigiosa."* Altrettanto soddisfatto l'Arbitro Mondiale Maestro Giuseppe Zaccaro, che si è espresso anche sul nuovo Regolamento d'Arbitraggio di imminente attuazione: *"Nel kata l'arbitraggio è stato senza sbavature, rispecchiando a pieno i valori espressi in campo. Nel kumite l'attuale regolamento*

sta ormai lasciando posto ad "un nuovo sistema di gara", che andrà in vigore già all'inizio del nuovo anno. In pratica questo nuovo sistema arbitrale nel kumite restituisce più importanza al valore della tecnica, per cui gli Atleti si devono concentrare di più per realizzare punti in quanto le sanzioni non danno vantaggio. Ciò renderà facilitata la comprensione della competizione anche per i non addetti ai lavori." ●

Risultati finali

Squadre Kata Femminili

- 1^ CSKS Catania;
- 2^ ASD Centro Karate Zaccaro Matera;
- 3^ ASD Centro Karate Sportivo (Cr).

Squadre Kata Maschili

- 1^ ASD Athlon Maurino Portico di Caserta;
- 2^ ASD Centro Karate Zaccaro Matera;
- 3^ ASD Keizoku Shotokan Karate;
- 3^ ASD Bushido Tivoli.

Squadre Kumite Femminili

- 1^ G.S. Forestale Roma;
- 2^ ASD Karate Club Nakayama;
- 3^ RVM Mizar Center Roma;
- 3^ Kodokan Firenze.

Squadre Kumite Maschili

- 1^ ASD Cempion Center Napoli;
- 2^ Sport Connection Roma;
- 3^ G.S. FF.OO. Polizia di Stato;
- 3^ Judo Club Tor Lupara Roma.



La Squadra CSKS di Catania in finale

La squadra dell'Atlhon Maurino di Caserta



La squadra Sport Connection Roma con il M° Torre

SEI DIPENDENTE O TESSERATO FIJKAM RISPARMIA FINO A 100 EURO!



FIJKAM
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

Porta con te la Licenza Federale Fijlkam

È facile risparmiare il **15%** su tutti i tuoi acquisti! Porta con te la tua tessera FIJKAM, e chiedi la **BasicCard**! Lo sconto è **cumulabile** con eventuali promozioni in negozio e con i saldi di stagione. Lo sconto è valido fino a un massimo di spesa di 1.000 euro fino al 30/11/12.



Solo vantaggi.

La convenzione è valida nei seguenti negozi:

ROBE DI KAPPA

SUPERGA

K-WAY

ROBE DI KAPPA JR

Kappa OUTLET

theGigastore.com

allo
SPACCIO
shopping intelligente

Per scoprire il punto vendita più vicino vai su www.basiccard.net e clicca su store locator. Offerta valida fino al 30 novembre 2012. Non cumulabile con altri sconti e promozioni BasicCard.

Per gli acquisti on-line, collegati al sito www.theGigastore.com e clicca "Login": se non sei ancora registrato, iscriviti subito; all'interno del form di registrazione (subito dopo i tuoi dati anagrafici) clicca su "Attivazione Codice Privilegio Discount" e digita 771210000011; clicca "Inserisci" e poi "continua" o "aggiorna". Lo sconto sarà subito attivo.

S'inaugurava 150 anni fa lo Stadio Nazionale a Roma

Fu a lungo sede del CONI e delle Federazioni Sportive

di Livio Toschi

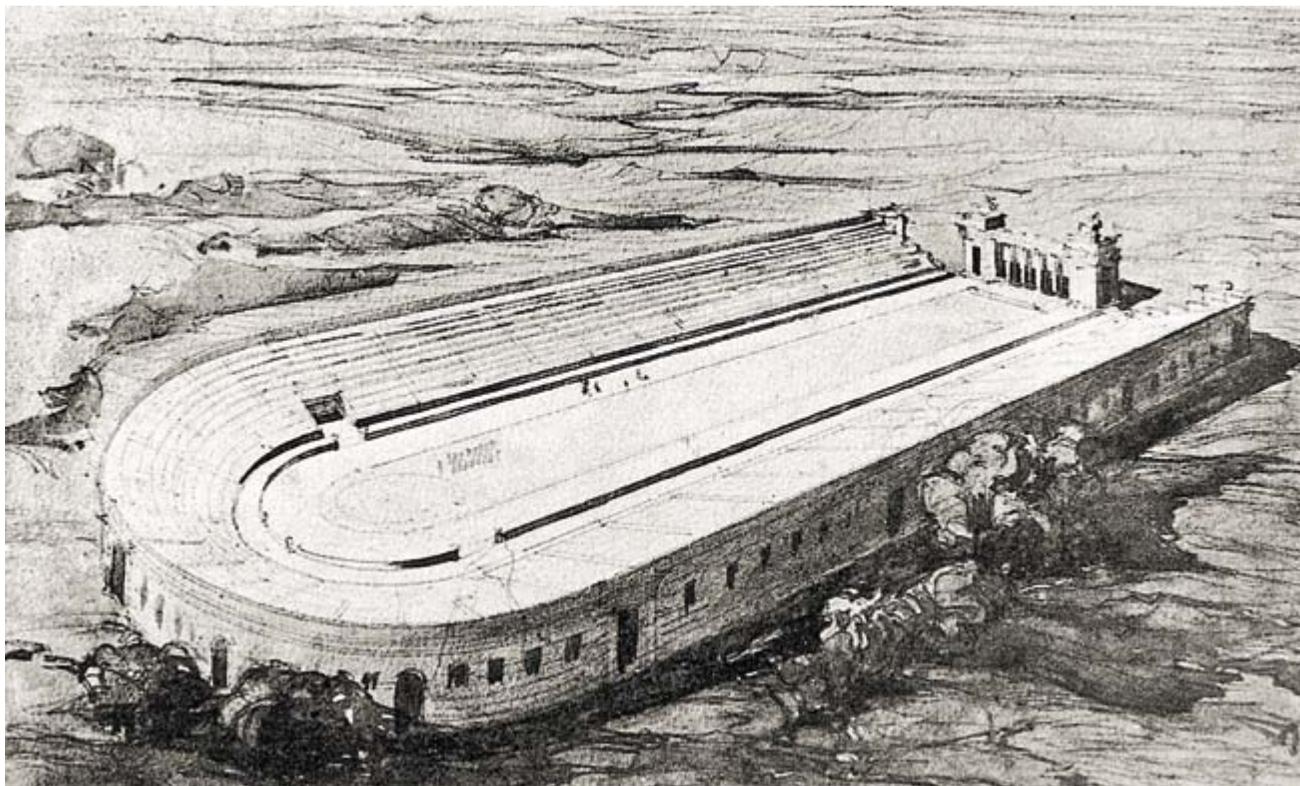
Lo Stadio Nazionale al Flaminio è inaugurato il 10 giugno 1911, alla presenza dei sovrani, con un propiziatorio lancio di colombe e una gigantesca esibizione di alunni delle scuole municipali. L'impianto romano s'ispira al Panatenaico di Atene, da cui riprende la pianta a U, ma ampliando le dimensioni della pista e del campo. Ne sono autori l'Arch. Marcello Piacentini (destinato a una luminosa carriera) e l'Ing. Angelo Guazzaroni, con la collaborazione dello scultore Vito Pardo.

In precedenza Bruto Amante, presidente della Federazione scolastica nazionale di educazione fisica, ha proposto di costruire uno stadio sull'area e sui resti del Circo Massimo, arrivando a commissionare il progetto per lo "Stadio Massimo Nazionale" a due famosi architetti: Giulio Magni e Giulio Podesti. L'ingresso principale è costituito da un grandioso arco di trionfo con porticati laterali, da cui si accede alle gradinate e alla vastissima arena (assi di 560 x 90 metri). Sugli spalti troverebbero posto 60.000 spettatori seduti, oltre a 10.000 in piedi nel portico ligneo che corona la sommità delle gradinate stesse, sotto le quali si

possono ricavare diversi locali di servizio. La spesa prevista, espropriazioni comprese (sull'area sorge il vecchio gassometro), si aggira intorno ai cinque milioni: un'enormità per quel tempo.

Essendo il costo troppo elevato, il sindaco Nathan prende invece per la ristrutturazione del Circo di Massenzio sulla via Appia. I dubbi circa l'opportunità d'intervenire così pesantemente sulle rovine di antichi monumenti frenano l'attuazione dei folli progetti, che avrebbero inferto un duro colpo a tutta la zona archeologica (stupiscono, anzi, i tanti consensi ricevuti). L'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica, presieduto dal senatore Luigi Lucchini, propone allora la costruzione di un impianto tutto nuovo, ben distante da vestigia antiche. Promuove quindi un referendum fra i più illustri uomini di cultura dell'epoca, che si pronunciano quasi all'unanimità in favore della sua iniziativa, appoggiata anche dal Comitato per le feste del 1911. Il Comune si dichiara d'accordo e mette a disposizione un'area lungo l'odierno viale Tiziano, presso l'ippodromo.

Progetto dello Stadio Nazionale, di Marcello Piacentini e Angelo Guazzaroni



Costruito in cemento armato con rivestimenti dei prospetti e delle gradinate a imitazione del travertino (assi esterni di 220 x 120 metri), lo Stadio Nazionale ha un ingresso trionfale che tra le cancellate laterali presenta un enorme blocco composto da due piloni sormontati dalle statue della *Forza* e dell'*Emulazione* e – in mezzo ai piloni e con questi raccordate – da quattro colonne che culminano ciascuna con una *Vittoria*. L'impianto ha 26.000 posti, cioè la metà del Panatenaico,



L'inaugurazione dello Stadio Nazionale (10 giugno 1911)

un terzo del contemporaneo Stadium di Torino e un quarto del White City londinese (utilizzato per l'Olimpiade del 1908), ma appare ben presto sproporzionato alle modeste esigenze del pubblico romano. Concluse le feste del 1911, dopo aver ospitato alcune eterogenee manifestazioni (corse di bighe e corride, incontri di calcio e di pugilato, concerti lirici e spettacoli teatrali) cade quindi in disuso, subendo l'impetoso logorio del tempo.

Solo molti anni più tardi, sulle ali dell'entusiasmo generato dalla politica sportiva del regime, diviene necessario ristrutturare lo stadio per adeguarlo ai nuovi bisogni: nel luglio 1927 è perciò ceduto dall'INIEF al Governatorato, e da questo al Partito Nazionale Fascista. Su progetto ancora di Piacentini e Guazzaroni vi sono inseriti un campo di calcio di 110 x 60 metri e, al di là del vecchio perimetro, una piscina scoperta di 50 x 18 metri (con trampolino alto 10 metri). La capienza viene portata a oltre 30.000 spettatori e la tribuna centrale è coperta con una tettoia di legno ed eternit di 75 x 20 metri a struttura in cemento armato, la più grande d'Italia: può riparare circa 7.000 spettatori, di cui 800 nella tribuna d'onore e 60 nella tribuna delle autorità. Nella curva dello stadio sorge addirittura un albergo di tre piani per gli atleti, con 600 letti ripartiti in 70 dormitori, nonché svariati locali di ricreazione (tra i quali una biblioteca).

Sotto gli spalti i progettisti collocano una piscina, una palestra, sale per la scherma, il pugilato, la lotta e il sollevamento pesi, con servizi e uffici. Il nuovo prospetto principale, alle cui spalle si addossa la gradinata della piscina scoperta, è costituito da una mossa parete in pietra da taglio sulla quale spiccano quattro semicolonne sormontate da imponenti gruppi bronzei (alti 4 metri) dello scultore napoletano Amleto Cataldi raffiguranti il *Calcio*, la *Corsa*,

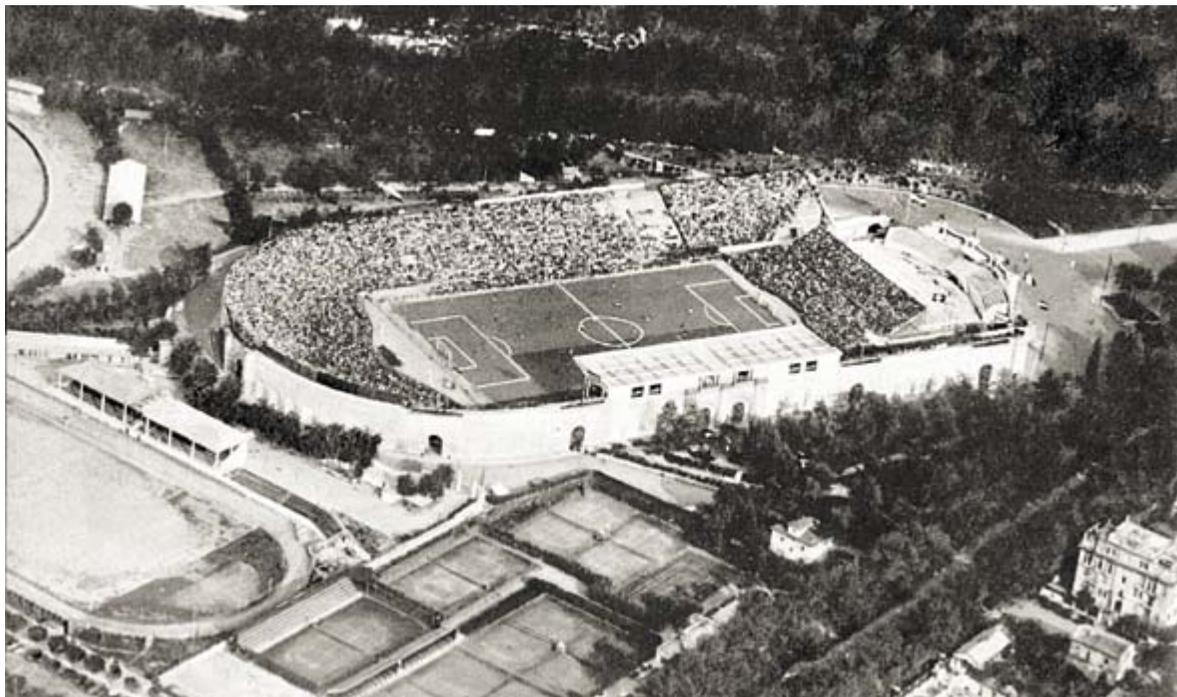
la *Lotta* e il *Pugilato*, ora nei giardini del Villaggio Olimpico. Compiuti in fretta i lavori necessari per ospitare i primi campionati mondiali universitari nell'agosto 1927, l'impianto è inaugurato – alla presenza del duce – il 25 marzo 1928 con la partita di calcio Italia-Ungheria (4-3), esordio della Nazionale a Roma. Nel 1931 lo stadio viene ceduto dal PNF al CONI, che in estate vi sposta la sua direzione generale e le segreterie delle Federazioni Sportive, dal 1929 accentrate nella capitale per volere di Augusto Turati, commissario straordinario del CONI. Il Comitato Olimpico (salvo il periodo tra l'ottobre 1944 e l'aprile 1946) rimane allo stadio fino al 1952, allorché si trasferisce al Foro Italico. Le Federazioni Sportive hanno la loro prima sede a Roma in via Frattina 89 e in via Borgognona 47, dove traslocano nel maggio 1929. La Federazione di lotta e pesistica, in particolare, si sistema in via Frattina, nella stanza di fronte all'ingresso. Un comunicato del CONI in data 1° maggio informa: «S.E. Turati si è compiaciuto assumere la presidenza della FAI al fine di dare il massimo impulso ad uno sport che ha una nobile tradizione italiana e che ha sempre mantenuto vivo lo spirito combattivo negli atleti». Il gerarca parmense nomina segretario federale Ugo Pio Meda. Subito dopo, con «un'ardita deliberazione» (così la definisce Arturo Balestrieri sulla *Gazzetta dello Sport*), viene modificato lo statuto per consentire il tesseramento anche degli atleti professionisti.

Nel settembre 1930 Turati si dimette da tutte le cariche: alla guida del CONI gli subentra Iti Bacci, alla presidenza della FAI Riccardo Barisonzo. Nel febbraio 1931 la Federazione Italiana Lotta Giapponese viene soppressa e incorporata nella FAI, che nomina vicepresidente Giacinto Puglisi (già presidente della FILG) e segretario Salvatore Gallo. Nel luglio seguente le Federazioni Sportive si spostano allo Sta-

dio Nazionale. Nonostante le migliorie (importanti quelle realizzate in occasione del Mondiale di calcio del 1934), lo stadio risente i gravi difetti di un'errata impostazione iniziale, come l'inadeguato schema planimetrico a forma di U, il cattivo orientamento e l'inservanza della curva di visibilità. Il vecchio Stadio Nazionale, trasformato poi in Stadio del

PNF e infine intitolato al Torino dopo la sciagura di Superga (4 maggio 1949), viene demolito nel 1957, in vista della XVII Olimpiade. Dalle sue ceneri nasce lo Stadio Flaminio, inaugurato il 18 marzo 1959 (Ing. Pier Luigi Nervi e Arch. Antonio Nervi). Il giorno dopo vi si disputa un incontro di calcio fra le nazionali dilettanti d'Italia e d'Olanda.

L'appalto concorso, vinto dall'impresa Nervi & Bartoli, stabilisce che l'impianto, da realizzare sulla stessa area del precedente, oltre al campo di calcio (m. 105 x 70) debba comprendere una piscina coperta (m. 25 x 10) e cinque palestre: per la ginnastica, la scherma, il pugilato, la lotta e la pesistica. I suoi assi misurano 181 x 131 metri, ossia il maggiore è uguale all'asse minore dell'Olimpico. Realizzato in gran parte con elementi prefabbricati, ha le tribune a *crescent* e una capienza di 55.000 posti, più tardi ridotta a



Lo Stadio del Partito Nazionale Fascista, di Marcello Piacentini e Angelo Guazzaroni

meno della metà. Gli spettatori possono accedere a ogni ordine di posti attraverso dei caratteristici ballatoi esterni a sbalzo.

Sebbene sia stato costruito per il calcio, lo stadio è divenuto il tempio del rugby e dal 2000 vi si disputano le partite del torneo delle Sei Nazioni. Qualora venga assegnata a Roma l'Olimpiade del 2020, il Flaminio ospiterà le gare di rugby a 7 e di calcio femminile. ◆



Lo Stadio Flaminio, di Pier Luigi e Antonio Nervi

www.fightingpromotion.com

**ighting
promotion.com**



info > info@fightingpromotion.com

TV

www.fightingpromotion.com Web TV

La prima Web TV italiana
delle arti marziali

On Line gli archivi storici

Tutte le settimane
una trasmissione
dedicata alle
arti da combattimento



TIME OUT SPORT LIVE



IL CANALE DEGLI AMANTI DELLO SPORT
info@timeoutnetwork.com phone: +39.06.21703136 +39.3929772045

www.timeoutnetwork.com

FIGHTINGPROMOTION.COM TV & TIMEOUT SPORT LIVE
I CANALI DEI VERI SPORTIVI

Incassi e pagamenti delle Associazioni Sportive Dilettantistiche

di Alessandro Serracini (Studio Associato Torresi)

Le associazioni sportive dilettantistiche, come previsto dall'art. 25 comma 5 della Legge n. 133 del 1999, devono rispettare determinate regole inerenti le modalità di effettuazione dei pagamenti e di ricezione dei versamenti pena la decadenza dal regime forfetario di cui alla Legge n. 398/91 (per i soggetti che ne fruiscono) e l'applicazione della sanzione amministrativa da € 258,23 a € 2.065,83.

È importante evidenziare che, al di là della sanzione pecuniaria, per una associazione in regime agevolato ex L. 398/91 perdere i benefici fiscali può comportare conseguenze assai più gravose in termini di recupero di imposte indirette (IVA) ed imposte dirette (IRES).

In particolare, è previsto che le operazioni d'importo superiore a € 516,46 debbano obbligatoriamente essere effettuate secondo modalità tracciabili quali ad esempio: bonifico bancario, conto corrente postale o bancario, carte di credito, etc.

I pagamenti effettuati senza rispettare tali disposizioni (contante o assegni bancari trasferibili) concorrono a formare il reddito del percettore e sono indeducibili in capo all'associazione sportiva (per esempio il compenso erogato agli atleti); i versamenti ricevuti (ad esempio i contributi, le quote associative, ...) senza rispettare le modalità previste, concorrono a formare il reddito imponibile per l'associazione.

Per quanto riguarda i contributi ricevuti da terzi è sufficiente il rilascio di una ricevuta fiscale con marca da bollo di €1,81 se l'importo unitario è superiore ad €77,47 e sempre che, a fronte delle somme riscosse non si concretizzi, da parte dell'associazione, alcuna cessione o prestazione di servizi.

Non sono previste formalità particolari per i pagamenti o incassi di importo inferiore ad € 516,46 se non quello della annotazione in un registro di prima nota cassa con riferimento al giorno in cui sono effettuati o ricevuti.



Per ciò che riguarda le erogazioni liberali effettuate in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche le stesse sono detraibili ai fini fiscali per il soggetto erogante a condizione che il versamento sia tracciabile a prescindere dall'importo. Ne consegue che l'erogazione liberale deve comunque sempre essere effettuata a mezzo banca o posta, anche se l'importo non è superiore a € 516,46.

In conclusione, ai fini di una corretta gestione contabile, ogni entrata ed ogni uscita delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche, superiori ad euro 516,46, devono individuare sia il soggetto erogante che il percipiente. ♦

Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali

Pratica 1306/K

La Commissione federale di appello, composta dai signori:

Dott. Riccardo Sangiuolo

Presidente

Avv. Giancarlo Zannier

Componente

Avv. Armando Montarsolo

Componente

Avv. Stefano Varone

Componente

Avv. Armando Argano

Componente estensore

nella riunione tenutasi presso gli Uffici Federali in Ostia il 15 ottobre 2011, con l'assistenza della Segretaria Signora Rosetta Pleimes, nonché con la presenza in pubblica udienza della Procura federale nella persona del Procuratore Avv. Cristina Varano e della Sostituta Avv. Ilaria Angelini, ha pronunciato la seguente decisione sui ricorsi proposto da Romagnuolo Aida e Shihozuki Karate Campobasso, avverso la decisione del Giudice Sportivo del 18 luglio 2011.

FATTO

I fatti in esame sono avvenuti in occasione della Fase Regionale di Qualificazione per il Campionato Italiano di Karate classe Juniores-Seniores, kata e kumite individuali, organizzata dal Comitato Regionale Molise settore Karate a Ferrazzano (Cb) il 7 febbraio 2010, per i quali il Giudice Sportivo, con sentenza 18 luglio 2011, comminava a Romagnuolo Aida la squalifica per anni quattro, all'a.s.d. Molise Sport Campobasso la squalifica per anni 2, all'a.s.d. Shihozuki Karate Campobasso la squalifica per mesi dieci.

In data 21 aprile 2010, infatti, perveniva alla Procura federale denuncia a firma dei signori Raffaele Sandonnini (Ufficiale di gara di 1ª categoria settore karate), Loredana Di Bona (Presidente dell'a.s.d. Budokan Karate Campobasso), Giacomo Chiochio (Presidente dell'a.s.d. Osca) e Raffaele Navarino (maestro 4º

dan), i quali denunciavano che, in occasione delle finali nazionali del Campionato Italiano di Karate tenutesi ad Urbino il 27-28 marzo 2010, si erano avveduti della partecipazione di quattro atleti dell'a.s.d. Molise Sport Campobasso, ossia Fontana Simone, Marcantonio Felice, Baldassarre Nicola (nel kata individuale Juniores) ed ancora Fontana Simone nel kata individuale seniores, mentre, in base al numero di partecipanti all'eliminazione regionale, avrebbero dovuto qualificarsi due soli atleti, ossia, secondo i denunciati, Fontana Simone (juniores) e Lionelli Fabio (seniores).

Affermavano i denunciati che, oltre ad esistere una registrazione video della gara regionale, testimoni dell'accaduto erano lo stesso Sandonnini, nonché Trivisonno Giannicola e Iacobucci Adriano (rispettivamente allenatore e atleta dell'a.s.d. Budokan Karate Campobasso).

Il Procuratore Federale Avv. Cristina Varano, con provvedimento 22 giugno 2010, richiedeva alla Segreteria Federale settore Karate ed al Comitato Regionale Molise la documentazione delle fasi nazionali e regionali della gara in esame, nonché, al secondo, anche la indicazione del nominativo del Presidente di Giuria Coordinatore della eliminazione molisana.

Pervenivano così i verbali della selezione regionale del Kata individuale maschile Juniores e Seniores, tenutesi a Ferrazzano (Cb) il 7 febbraio 2010, da cui risultava quanto segue:

nessuno dei documenti che compongono i verbali di gara è firmato;

Commissario di gara: Romagnuolo Aida; Ufficiali di gara: Lallo Davide, Lieto Gaetano, Di Lemme Giuseppe, Di Salvo Fabio, Testa Andrea, Chessa Concetta, Iacobino Marzia;

società partecipanti: 2;

atleti partecipanti: 12;

gara iniziata alle 10 e terminata alle 12:45; verbale "elenco partecipanti" Kata individuale maschile Juniores recante 12 nominativi di atleti (8 della Molise Sport e 4 della Shihozuki Karate)

verbale "elenco partecipanti" Kata individuale maschile Seniores recante 6 no-

minativi di atleti (5 della Molise Sport ed 1 della Shihozuki Karate)

nel tabellone della classifica finale risultavano essersi qualificati 6 atleti (il Fontana due volte), ossia, nell'ordine di piazzamento:

nel Kata individuale maschile Juniores: 1° Fontana Simone, 2° Marcantonio Felice, 3° Baldassarre Nicola e 3° Tavaglione Francesco (tutti della Molise Sport); nel Kata individuale maschile Seniores: 1° Lionelli Fabio (Shihozuki Karate) e 2° Fontana Simone (Molise Sport).

Dalla successiva classifica della finale del Campionato Italiano, tenutosi a Urbino il 27 e 28 marzo 2010, risultava che:

nel kata individuale Juniores partecipavano Baldassarre Nicola, Fontana Simone e Marcantonio Felice, tutti dell'a.s.d. Molise Sport e ciascuno guadagnando un punto per la società di appartenenza;

nel kata individuale Seniores partecipavano Fontana Simone dell'a.s.d. Molise Sport e Lionelli Fabio dell'a.s.d. Shihozuki Karate, anche in questo caso ciascuno guadagnando un punto per la propria società.

Preso atto delle risultanze documentali delle competizioni e della ripresa video sopra dette, con provvedimento 21 settembre 2010 la Procura Federale disponeva l'acquisizione di informazioni scritte dagli Ufficiali di gara presenti all'eliminazione regionale (Chessa, Di Lemme, Di Salvo, Iacobino, Lallo, Lieto e Testa), nonché dai signori Ferrone Angelo e Di Tommaso Giuseppe (presidente e tecnico della Shihozuki Karate Campobasso), al fine di:

confermare gli elenchi dei partecipanti alla luce dei verbali allegati al provvedimento;

indicare gli incontri disputati dagli atleti. Pervenivano così le risposte scritte degli interpellati, quali di seguito sintetizzate: il Ferrone e il Di Tommaso comunicavano "di poter confermare i nominativi degli atleti" appartenenti alla Shihozuki che avevano partecipato all'eliminazione regionale, ma di non poter fornire la specifica degli incontri da essi disputati, il primo in quanto era stato assente alla competizione, il secondo essendo passati troppi mesi;

gli Ufficiali di gara Iacovino Marzia, Di Lemme Giuseppe, Chessa Concetta e Di Salvo Fabio dichiaravano, con quasi identiche note, di non essere in grado di confermare il contenuto degli atti di gara, comunque contestando la validità probatoria della ripresa video, sebbene a loro ignota, ed infine affermando che sul luogo di gara c'erano solo gli atleti convocati ed i tecnici delle società Molise Sport e Shihozuki, sicché i denunciati avrebbero probabilmente esposto fatti ai quali non avevano assistito;

gli Ufficiali di gara Lallo Davide, Lieto Gaetano e Testa Andrea dichiaravano di non essere in grado di confermare il contenuto degli atti di gara, né il video, a loro sconosciuto.

Con ordinanze 16 novembre 2010, 3 gennaio 2011 e 16 gennaio 2011, il Procuratore Federale disponeva opportuna calendarizzazione per le audizioni dei denunciati Sandonnini, Di Bona, Chiocchio e Navarino, nonché di alcuni Ufficiali di gara, tecnici e atleti presenti all'eliminazione regionale del 7 febbraio 2010.

La prima sessione istruttoria si teneva il 10 dicembre 2010, con gli esiti che seguono. Sandonnini Raffaele dichiarava che era presente come spettatore, che la competizione veniva diretta dall'Ufficiale di gara Silvana Armasano, la quale chiamava tutti gli incontri, ma di non aver visto la Romagnuolo. Aggiungeva che gli atleti in gara erano in tutto 5 juniores e 5 seniores, dai quali sarebbe scaturito un solo qualificato per categoria (e quindi due in totale), mentre si avvedeva, dopo le finali nazionali tenutesi ad Urbino, che a queste avevano partecipato 3 atleti juniores e 2 atleti seniores molisani. Specificava inoltre che di essi riteneva quale unico atleta residente nel Molise il solo Lionelli Fabio. Spiegava infine di essere l'autore della ripresa video inviata alla Procura federale e preventivamente visionata insieme con gli altri denunciati. A questo punto il Procuratore Federale disponeva la visione del registrazione video alla presenza dello stesso Sandonnini, nonché degli altri denunciati Navarino Raffaele e Chiocchio Giacomo, i

quali tutti confermavano che nella ripresa non si vedeva la Romagnuolo, mentre era visibile la Armasano, e che i vincitori erano Fontana Simone (Juniores) e Lionelli Fabio (Seniores).

Il Sandonnini dichiarava inoltre che alla gara erano presenti l'atleta Iacobucci Adriano (tesserato per l'a.s.d. Budokan Karate Campobasso), qualificato di diritto nel kumite quale unico in categoria, nonché il Commissario Regionale degli Ufficiali di gara della Campania Lallo Antonio.

Il Navarino ed il Chiocchio esaminavano l'elenco dei partecipanti alla categoria juniores ed affermavano che gli atleti Iamonaco Loris e Rinaldi Andrea, ex-atleti presso l'a.s.d. OSCA di Campobasso e risultanti nella documentazione di gara, non erano invece presenti nel video.

Con apposita provvedimento 10 gennaio 2011 del Procuratore Federale, sottoponeva quindi il mezzo di prova a verifica da parte della Time Out Network s.a.s., operatore tecnico televisivo fiduciario della Federazione, la quale rilasciava relazione con cui attestava che *"...il DVD riguardante le qualificazioni regionali Molise di karate non ha subito modifiche di montaggio o variazioni ed appare come un filmato unico senza salti temporali"*.

L'istruttoria proseguiva quindi nella sessione del 21 e 22 gennaio 2011, nella quale veniva sentita innanzitutto la signora Silvana Armasano, la quale dichiarava:

di essere stata presente all'eliminazione regionale del 7 febbraio 2010, pur senza esservi convocata ufficialmente, ma solo per propria volontà collaborativa;

di non aver redatto alcun verbale;

di rammentare la presenza della Signora Aida Romagnuolo in veste di Commissario di gara, aggiungendo che certamente non c'era altra persona in veste di Presidente di Giuria Coordinatore;

di non ricordare il numero dei partecipanti, ma che, sulla base del relativo elenco degli atleti juniores mostratole, poteva affermare che su 12 partecipanti i qualificati sono 4 ed il numero di incontri va da 10 a 15;

di ritenere verosimile - in base al numero di partecipanti juniores, nonché al

numero ed alla tipologia degli incontri - che si fossero qualificati i due finalisti ed i terzi classificati vincitori degli incontri di recupero;

di poter affermare che nella categoria seniores, con 6 partecipanti, è regola che si qualificano i due finalisti e gli incontri in tal caso sono al massimo otto;

che il 7 febbraio 2010, come in tutte le eliminatorie regionali, non si dette luogo alla proclamazione dei qualificati, poiché tecnici e atleti hanno modo di verificarlo lo stesso in loco.

Trivisonno Giannicola, 5° dan ex tesserato per lo Shihozuki, era presente per aver accompagnato lo Iacobucci, atleta dell'a.s.d. Budokan Karate Campobasso, il quale avrebbe dovuto cimentarsi nel kumite. Il teste ha affermato che dall'esame della ripresa video, in cui riconosce la gara del 7-2-2010, emergono un numero di incontri non corrispondente al numero ufficiale dei partecipanti e l'assenza dell'atleta Iamonaco Loris, da lui conosciuto presso lo Shihozuki. Dichiarò inoltre che alla gara era assente la Romagnuolo, mentre era presente la Armasano, impegnata prima al peso e poi al tavolo di presidenza.

Iacobucci Adriano confermava che il video sottopostogli riproduceva la gara di Ferrazzano del 7-2-2010, cui era presente il Trivisonno, e aggiunge che tutti gli atleti del kumite si qualificarono (come lui stesso) perché ciascuno solo in categoria. Riconosceva tra i presenti l'arbitro Di Salvo Fabio, la Armasano, che si è occupata del peso e della gestione del tatami, nonché l'atleta di kata della Shihozuki Fabio Lionelli, affermando, nel contempo, di ricordare perfettamente di non avere visto la Romagnuolo. Affermava inoltre di conoscere gli atleti Loris Iamonaco e Andrea Rinaldi, che risultano nell'elenco dei partecipanti alla categoria juniores, ma di essere certo non fossero presenti alla gara. Il minore Iamonaco Loris, accompagnato dal genitore Giuseppe Iamonaco, dichiarava di non essere più tesserato FIJLKAM, ma di esserlo stato nel 2010 con la Shihozuki e di avere partecipato alla gara del 7-2-2010, disputando un incontro *"forse contro Galdo Pasquale"*. Ri-

cordava la presenza dell'atleta Andrea Rinaldi, ma non quella di Angelo Fatigati "forse perchè è un atleta di fuori regione". Pur riconoscendo nel video la gara regionale del 7-2-2010 e confermando di essere stato presente, ammetteva di non vedersi nelle riprese attribuendo il fatto di mancare al saluto iniziale per essere ancora nello spogliatoio e poi per essere andato via immediatamente avendo perso il primo incontro. Riconosceva nel video la Armasano, vedova del Maestro Ferrone dello Shihozuki, nonché i suoi ex compagni di palestra Fabio Lionelli e Adriano Iacobucci, ed ammetteva infine di conoscere il Trivisonno.

Nell'ultima sessione istruttoria, tenutasi il 30 gennaio 2011, Lallo Antonio dichiarava di avere accompagnato a Ferrazzano due Ufficiali di gara della Campania, richiesti via e-mail dalla signora Aida Romagnuolo, Vicepresidente del Comitato Regionale del Molise. Dopo aver visionato il video della gara, lo riconosceva come riprodotto la selezione regionale del 7 febbraio 2010, ricordando la presenza della Armasano, ma non se fosse o meno presente la Romagnuolo. Dal video rilevava non essersi svolti incontri di kumite, ma solo incontri di kata, peraltro in numero inferiore rispetto a quelli che si sarebbero dovuti svolgere se gli atleti fossero stati nel numero di 12 risultante dagli elenchi a lui mostrati. Riconosceva infine nel video gli Ufficiali di gara Di Salvo, Di Lemme, Lallo, Lieto, Armasano e sé stesso.

All'esito di tale ampia istruttoria, con atto dell'11 febbraio 2011, il Procuratore Federale riteneva la sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza richiesti dall'art. 23 Regolamento di Giustizia Sportiva e chiedeva pertanto la sospensione cautelare della Romagnuolo, dell'a.s.d. Molise Sport Campobasso e dell'a.s.d. Shihozuki Karate Campobasso.

La misura cautelare veniva disposta dal Giudice Sportivo per il periodo di sessanta giorni, con o 17 febbraio 2011, avverso la quale la Shihozuki Karate proponeva ricorso, rigettato dal Presidente della Commissione federale di appello,

con provvedimento 22 febbraio 2011.

Successivamente e con provvedimento ampiamente motivato, in cui ritiene essere stato falsato il numero dei partecipanti alla gara regionale al fine di aumentare il numero dei qualificati alla finale nazionale, il Procuratore Federale comunicava di aver promosso azione disciplinare:

a Romagnuolo Aida, "per aver inserito nella classifica finale (...) anche gli atleti dell'a.s.d. Molise Sport Campobasso Marcantonio Felice, Baldassarre Nicola, Tavaglione Francesco per la classe juniores e Fontana Simone per la classe seniores, che non avevano ottenuto la qualificazione in quanto, sulla base dell'art. 3 del P.A.F. 2010 Settore Karate, per le gare di Kata maschili è qualificato alla finale nazionale il primo classificato se i partecipanti sono fino a 5, i primi due classificati se i partecipanti sono da 6 a 10, i primi quattro classificati se i partecipanti sono da 11 a 15, e per avere di conseguenza consentito agli stessi atleti di partecipare alle fasi finali del Campionato Italiano Juniores e del Campionato Italiano Assoluto svoltesi ad Urbino il 27 e 28 marzo 2010, facendo altresì illegittimamente acquisire punti alla società di appartenenza in base all'art. 6 comma 3) Statuto. Contesta alla suddetta di avere commesso illecito sportivo, ai sensi dell'art. 7 co. 3 R.F.G.S. per aver compiuto atti e comportamenti finalizzati ad alterare lo svolgimento di una gara, assicurando altresì un ingiusto vantaggio in classifica agli atleti e alla società sopra indicati, in aperto spregio alla richiamata normativa inerente le qualificazioni regionali per le finali nazionali della classe juniores e seniores.

all'a.s.d. Molise Sport Campobasso, "per aver fatto partecipare alla fase finale del Campionato Italiano Juniores e del Campionato Italiano Assoluto svoltesi ad Urbino rispettivamente in data 27 e 28.03.2010 gli atleti Marcantonio Felice, Baldassarre Nicola per la classe juniores e Fontana Simone per la classe seniores, non qualificati nella fase regionale di qualificazione per il campionato italiano di kata sia juniores che seniores svoltesi a Ferrazzano (CB) in data 07-02-2010, in spregio all'art. 3 del P.A.F. 2010 Settore Karate, in virtù del quale per le gare di Kata maschili è qualificato alla finale nazionale il primo classificato se i partecipanti sono fino

a 5, i primi due classificati se i partecipanti sono da 6 a 10, i primi quattro classificati se i partecipanti sono da 11 a 15, ed acquisendo nel contempo illegittimamente punti come società, in base all'art. 6 co. 3) Statuto. Contesta alla suddetta società di aver commesso illecito sportivo, ai sensi dell'art. 7 co. 3 R.F.G.S. per aver compiuto atti e comportamenti finalizzati ad alterare lo svolgimento di una gara, assicurando a sé e ai propri atleti un ingiusto vantaggio in classifica, in aperto spregio alla richiamata normativa inerente le qualificazioni regionali per le finali nazionali della classe juniores e seniores;

all'a.s.d. Shihozuki Karate Campobasso, "per aver inserito o consentito di inserire nominativi di propri atleti, tra cui certamente Rinaldi Andrea e Iamonaco Loris, nell'elenco degli atleti partecipanti alla fase regionale di qualificazione per il campionato italiano di kata juniores svoltesi a Ferrazzano (CB) in data 07-02-2010, sebbene l'inserimento sia stato fittizio in quanto gli stessi non hanno effettivamente gareggiato, il tutto allo scopo di alterare il quorum di qualificazione per la fase finale del Campionato Italiano Juniores svoltesi ad Urbino in data 27.03.2010, consentendo, pertanto, agli atleti dell'a.s.d. Molise Sport Campobasso Marcantonio Felice, Baldassarre Nicola per la classe juniores, non legittimamente qualificati, di partecipare alla fase finale del suddetto campionato, in spregio all'art. 3 del P.A.F. 2010 Settore Karate, in virtù del quale per le gare di Kata maschili è qualificato alla finale nazionale il primo classificato se i partecipanti sono fino a 5, i primi due classificati se i partecipanti sono da 6 a 10, i primi quattro classificati se i partecipanti sono da 11 a 15, e consentendo nel contempo di far acquisire illegittimamente punti alla società a.s.d. Molise Sport Campobasso, in base all'art. 6 co. 3) Statuto. Contesta alla suddetta società di aver commesso illecito sportivo, ai sensi dell'art. 7 co. 3 R.F.G.S. per aver compiuto atti e comportamenti finalizzati ad alterare lo svolgimento di una gara, assicurando altresì un ingiusto vantaggio in classifica agli atleti e alla società a.s.d. Molise Sport Campobasso, in aperto spregio alla richiamata normativa inerente le qualificazioni regionali per le finali nazionali della classe juniores.

Alla contestazione rispondevano gli in-

colpati, con unitaria memoria difensiva 26 aprile 2011 nella quale sostenevano (qui in sintesi) che:

dei quattro denunciati, il solo Sandonnini è stato presente alla gara ed avrebbe architettato il tutto per colpire due società "scomode";

il Sandonnini è soggetto ad altro procedimento disciplinare, avendo illegittimamente dato vita all'a.s.d. Budokan Karate Campobasso, nonostante il divieto su di lui incombente per essere Ufficiale di gara di 1ª categoria, ed avendo tentato di screditare altri tecnici Fijlkam del Molise;

la Procura federale avrebbe errato nel dare credito, invece che ai signori Silvana Armasano e Antonio Lallo, ai testimoni Trivisonno, Iacobucci, Navarino e Chiochio, tutti inattendibili atteso che i primi tre avrebbero legami con il Sandonnini, mentre l'ultimo sarebbe persona "assolutamente lontana dalle dinamiche sportive collegate al settore karate";

la ripresa video effettuata dal Sandonnini sarebbe invalida perchè lesiva della privacy dei partecipanti alla gara e, comunque, non potrebbe dimostrare con certezza chi fosse presente in gara e chi no, atteso che non avrebbe inquadrato l'intera area della competizione;

in ogni caso nessun danno sarebbe derivato ad altre società, dal momento che alla gara partecipavano solo atleti dei due sodalizi coinvolti e quindi solo essi potevano qualificarsi o meno.

Con provvedimento 21 maggio 2011 il Procuratore Federale disponeva il rinvio a giudizio degli incolpati per i fatti in precedenza contestati, rigettando tutte le loro argomentazioni e dichiarando *"che quanto pervenuto da parte dell'Avv. Corrado Cavone per conto della sig.ra Aida Romagnuolo, nonchè dell'a.s.d. Molise Sport Campobasso, non può essere acquisito al fascicolo della Procura perchè non è presente in atti alcun conferimento di mandato"*.

Contestualmente chiedeva applicarsi a questi ultimi la sanzione della radiazione, mentre per la Shihozuki Karate chiedeva la squalifica per anni tre.

Il processo innanzi al Giudice di primo grado iniziava all'udienza del 7 luglio

2011, nella quale la Shihozuki Karate, rappresentata dalla Signora Silvana Armasano, e la Romagnuolo Aida ribadivano tutte le proprie difese, quest'ultima precisando anche di non essere più tesserata per la Fijlkam e di non disconoscere il verbale di gara in atti.

Alla successiva udienza del 15 luglio 2011, cui il processo era stato rinviato, veniva letto il dispositivo di condanna, che, ritenendo violato l'art. 7 comma 3 del Regolamento di Giustizia Sportiva della FIJLKAM, applicava a Romagnuolo Aida alla squalifica per anni quattro, all'a.s.d. Molise Sport Campobasso la squalifica per anni due ed alla a.s.d. Shihozuki Karate Campobasso la squalifica per mesi dieci. In sentenza il Giudice Sportivo accoglieva la tesi della Procura federale, ritenendo provati i fatti di cui agli addebiti, atteso che:

il video prodotto dal denunciante Sandonnini è da ritenere effettivamente riprodotto della competizione contestata, sia perchè solo genericamente contestato dagli incolpati ed invece certificato come non contraffatto da società specializzata, sia perchè la ripresa inquadra l'unico tachimetro e tutta la limitrofa area di gara, sia perchè riproduce l'intera manifestazione senza alcuna soluzione di continuità ed è stato riconosciuto da vari testimoni;

le deposizioni testimoniali dimostrano inequivocabilmente che gli effettivi qualificati nella gara regionale non corrispondono a quelli che in base alle risultanze dei verbali hanno, in numero superiore, guadagnato l'accesso alla finale nazionale (Marcantonio Felice, Baldassarre Nicola e Fontana Simone della Molise Sport hanno beneficiato della qualificazione grazie alla fittizia partecipazione degli atleti Rinaldi Andrea e Iamonaco Loris dello Shihozuki Karate);

tale comportamento, oltre a portare il legittimo vantaggio alla Molise Sport, ha ovviamente poi alterato il regolare svolgimento della finale nazionale e la classifica nazionale delle società, avendo partecipato alla gara atleti non aventi diritto alcuno.

Solo l'a.s.d. Molise Sport ometteva d'im-

pugnare la decisione.

Con atto datato 1º agosto 2011 a ministero dell'Avv. Corrado Cavone del Foro di Campobasso, la Signora Aida Romagnuolo riproponeva le argomentazioni di cui alla memoria difensiva del 20 aprile 2011 (a suo tempo dichiarata inammissibile), genericamente e diffusamente stigmatizzando il *modus operandi* della Procura federale, criticando inoltre gli Uffici Federali Centrali che non si sarebbero accorti della mancanza della firma in calce ai verbali di gara a loro trasmessi dal Comitato Regionale Molise, sostenendo infine, sempre genericamente, che sarebbero contraddittorie le deposizioni dei testimoni Trivisonno, Iamonaco e Iacobucci, mentre darebbero ragione ad essa appellante quelle degli altri Ufficiali di gara e del Sig. Angelo Ferrone, Presidente della Shihozuki Karate.

Primo cardine dell'impugnazione è l'eccezione riguardante l'asserita illegittimità della declaratoria di inammissibilità della (sola) memoria difensiva 28-9-2010 dell'Avv. Cavone (pag. 5 appello), con conseguente suo omesso deposito da parte della Procura federale in vista dell'udienza 7 luglio 2011 innanzi al Giudice Sportivo: tale asserito vizio avrebbe impedito di valutare ed acquisire fondamentali testimonianze a discarico (Orazio del Viscio, Marco Trezza, Fontana Leonardo, Baldassarre Nino, gli Ufficiali di gara Aniello Mozzillo, Angela Rosaria Pezzella, nonchè il Presidente della Molise Sport Teresa di Viesti), in violazione dell'art. 12, punto 8, R.G.S., anche in relazione all'art. 9.

Prosegue l'appellante criticando l'ammissibilità della ripresa video del Sandonnini, assertivamente lesiva della privacy in quanto effettuata al preordinato scopo della successiva diffusione, offrendo a sua volta in deposito *"...il filmato della gara che l'appellante Romagnuolo aveva visionato, ottenuto direttamente dalle mani del denunciante Sandonnini molto tempo prima dell'inizio della denuncia"*, intendendo quest'ultimo, secondo la prospettazione difensiva, *"barattare" così il proprio ritorno all'arbitraggio nazionale: in tale filmato si udirebbe il Sandonnini dire*

“Come mai Adriano non c'è al saluto? Dov'è Adriano?”, il che dimostrerebbe che nel luogo di gara sarebbe stato presente anche il suo allievo Adriano Iacobucci.

La Romagnuolo concludeva infine per la riforma della sentenza gravata *“a) per contraddittorietà ed illogicità, delle motivazioni inerenti le richieste formulate e della relativa condanna inflitta; b) per palese insussistenza dei fatti contestati”*, sicché essa appellante dovrebbe essere gradatamente assolta *“per non aver commesso il fatto”* ovvero *“perché il fatto non sussiste”*, chiedendo, in via istruttoria, che in udienza si procedesse alla visione del dvd con la ripresa della gara, di essere sentita a chiarimenti ed insistendo per l'audizione dei testimoni Del Viscio, Trezza, Fontana, Baldassarre, Mozzillo, Pezzella e Di Viesti (questi ultimi ai sensi dell'art. 5 R.G.S.).

Svolgeva nel contempo istanza di sospensione della decisione di primo grado.

Successivamente la Romagnuolo, ancora a ministero dell'Avv. Corrado Cavone, presentava anche un atto d'appello *“integrativo”* datato 27 agosto 2011, censurando esplicitamente anche la sentenza di primo grado, con argomentazioni peraltro interamente mutuata dal precedente atto del 1° agosto 2011.

Unica vera novità, l'appellante ivi si doleva del fatto che il Giudice Sportivo, dopo avere letto il dispositivo della condanna all'udienza del 15 luglio 2011, avesse poi emesso e depositato la motivazione *“solo”* il successivo 18 luglio 2011: dal che conseguirebbe che la motivazione sarebbe *“inutilizzabile”* perché *“presentata in violazione dell'art. 12 sub 10 del regolamento, nonché art. 12 sub 11”*.

Proponeva appello anche l'a.s.d. Shihozuki Karate Campobasso, con atto 23 settembre 2011, contenente le doglianze di seguito riassunte:

i denunciati sarebbero in mala fede, come risulterebbe dall'essere stata la denuncia firmata anche da persone non presenti in gara, e ciò avrebbe dato luogo anche alle false testimonianze di alcuni dei soggetti sentiti;

il video della manifestazione agli atti del procedimento, oltre a riprendere solo

parzialmente l'area di gara, sarebbe irrilevante poiché è presumibile che anche altri ne siano venuti in possesso senza tuttavia rilevarvi nulla di strano e, comunque, perché la Romagnuolo non lo avrebbe affatto visionato, avendo invece solo dichiarato di presumere che sia uguale a quello consegnato dal Sandonnini;

i testimoni Iamonaco, Armasano e Lallo avrebbero confermato la corrispondenza dei verbali di gara con la realtà dei fatti; *“fortemente dubitabile”*, addirittura *“per fatta concludentia”*, sarebbe invece l'attendibilità dei testimoni sulle cui deposizioni si è fondata la condanna, atteso che:

il Sandonnini avrebbe screditato pesantemente i tecnici della Shihozuki Karate al fine di attrarre tesserati verso la Budokan Karate Campobasso, da lui effettivamente gestita attraverso prestanome; il Trivisonno, ex atleta della Shihozuki Karate, avrebbe a sua volta insegnato presso la stessa Budokan Karate senza averne i titoli;

lo Iacobucci sarebbe anch'egli, e senza alcuna giustificazione, passato dalla Shihozuki alla Budokan;

l'appellante, infine, non avrebbe tratto alcun vantaggio dalle condotte contestate e non avrebbe quindi avuto ragione di porle in essere.

Le impugnazioni venivano discusse innanzi alla Commissione federale di appello il 15 ottobre 2011, con la presenza della Shihozuki Karate (in udienza rappresentata dalla Signora Silvana Armasano, su delega del Presidente Sig. Angelo Ferrone, e difesa dall'Avv. Fabio Di Salvo), nonché della Signora Aida Romagnuolo (difesa in udienza dall'Avv. Corrado Cavone e con la presenza del collaboratore di questi sig. Quirino Lommano).

Nel corso dell'ampia discussione orale, la Romagnuolo dichiarava di non aver rinnovato il tesseramento per l'anno in corso *“a seguito del deferimento”* e la sua difesa chiedeva ancora di depositare un dvd contenente la ripresa video della gara oggetto del procedimento, con la relativa perizia tecnica: a tale produzione si opponeva la Procura Federale per tardività della richiesta ai sensi dell'art.

14 comma 3 R.G.S..

La Commissione federale di appello riservava di decidere sull'ammissibilità del mezzo di prova insieme con il merito della vicenda.

MOTIVI

Gli appelli sono infondati.

Va innanzitutto rigettata la censura, contenuta nell'atto di *“appello integrativo”* della Romagnuolo datato 27 agosto 2011, riguardante la pretesa inammissibilità della sentenza impugnata per asserita violazione dell'art. 12 commi 10 e 11 del precedente R.G.S. (ora, con alcune modificazioni, trasposti nell'art. 13 commi 10 e 11 R.G.S. FIJLKAM approvato dalla Giunta Nazionale del CONI il 6-6-2011). Sostiene infatti la Romagnuolo che la sentenza completa di motivazione notificata il 9-8-2011 deve essere considerata *“inutilizzabile”*, poiché il Giudice di primo grado si è pronunciato con dispositivo del 15 luglio 2011 senza avere *“riportato alcuna suppletiva richiesta per la pronuncia della motivazione”*.

L'assoluta infondatezza dell'eccezione emerge con chiarezza partendo dalla scansione dei termini del giudizio:

all'udienza del 7 luglio 2011 il Giudice Sportivo, esperiti i doveri incombenti, disponeva rinvio al 15 luglio 2011, in cui, presente la Procura federale e giustamente assenti gli incolpati, leggeva il dispositivo della sentenza;

questo veniva quindi notificato lo stesso 15 luglio 2011 a tutti gli incolpati;

la motivazione della sentenza veniva successivamente emanata con data 18 luglio 2011 e, notificata nel suo testo integrale dagli uffici federali il 29 luglio 2011, veniva ricevuta dalla Romagnuolo il 10-8-2011, dalla Molise Sport il 9-8-2011 e dalla Shihozuki il 7-9-2011;

la Romagnuolo proponeva tempestivamente appello il 1° agosto 2011 (in relazione alla data di notifica del 15 luglio 2011) e appello *“aggiuntivo”* il 27 agosto 2011 (in relazione alla data di notifica del 9 agosto 2011);

la Shihozuki Karate proponeva appello il

23 settembre 2011 (in relazione alla notifica del 27 agosto 2011).

Da quanto sopra emerge *in primis* che le impugnazioni sono tempestive, essendo evidente che il termine per la proposizione dell'appello non può che decorrere dalla notifica della sentenza completa della motivazione, unico atto che è possibile sottoporre ad esaustiva revisione critica nel secondo grado di giudizio.

Va da sé che, ove sorga ragionevole incertezza sull'interpretazione del R.G.S., nei casi in cui la motivazione non sia notificata contestualmente al dispositivo, nel vigore del precedente testo dell'art. 12 comma 11 R.G.S. ben poteva proporsi un primo appello immediato contro quest'ultimo (ad esempio per poter svolgere istanza di sospensiva, essendo l'impugnazione condizione di ammissibilità di quella).

Da queste considerazioni emerge che la censura in esame è, come detto, assolutamente infondata:

sia perché non è affatto vietato dal R.G.S. che la motivazione delle decisioni non sia contestuale al dispositivo letto in udienza, cosa infatti impossibile nei casi complessi;

sia perché, nella specie, il Giudice Sportivo ha provveduto a redigere l'intera sentenza dopo soli tre giorni ed oltretutto nel termine di cui all'art. 12 comma 10 precedente R.G.S.;

sia perché la Romagnuolo, letta la motivazione, ha proposto un secondo atto, "integrativo" del primo appello, considerato rituale, tempestivo ed ammissibile (e che, anzi, costituisce l'appello vero e proprio secondo il R.G.S.).

Va parimenti rigettata la censura della Romagnuolo relativa alla omessa allegazione, da parte della Procura, delle inammissibili memorie difensive a firma dell'Avv. Cavone, osservando questa Corte che:

è posta ad evidente tutela della parte la necessità che il soggetto – procuratore o difensore – che la rappresenti nel procedimento sia munito di mandato, nella specie mancante nel corso della fase delle indagini;

d'altra parte gli incolpati, nella memoria

difensiva a loro firma del 26 aprile 2011, non hanno neppure ratificato, né citato, l'attività in precedenza svolta dall'Avv. Corrado Cavone in loro asserito favore, sicché è mancata del tutto la benché minima possibilità di conferire, anche a posteriori, validità alcuna a quanto dal legale prima di allora depositato in atti; va inoltre osservato che nessuno degli incolpati presenti all'udienza tenutasi innanzi al Giudice Sportivo il 7 luglio 2011, e neppure il sig. Quirino Lommano che assisteva la Romagnuolo, ha eccepito alcunché, né in ordine alla declaratoria di inammissibilità delle memorie difensive dell'Avv. Cavone contenuta nell'atto di rinvio a giudizio, né tempestivamente riproponendo in udienza le istanze istruttorie contenute nella espunta memoria difensiva del 28 settembre 2010;

d'altra parte, contrariamente a quanto deduce l'Avv. Cavone a pag. 7 dell'appello "integrativo", non è affatto vero che "*... ci sia stata insistente richiesta da parte della difesa in dibattimento per l'acquisizione agli atti di causa del video DVD...*" in possesso della Romagnuolo, poiché il sig. Lommano – se s'intende lui quale difensore – non ha neppure svolto la benché minima richiesta in tal senso (come risulta dal relativo verbale);

l'avv. Cavone, comunque, ha integralmente trascritto e riproposto nel primo appello il contenuto della propria memoria difensiva 20 aprile 2011, della quale pertanto questa Commissione federale di appello ha avuto piena cognizione; non risulta invece da parte dell'Avv. Cavone la integrale trascrizione della memoria 28 settembre 2010, infatti solo citata nel primo appello, ma è del tutto evidente che se egli avesse voluto avrebbe potuto farlo esattamente come ha fatto per quella del 20 aprile 2010; in ogni caso l'Avv. Cavone ha avuto la possibilità di riproporre integralmente tutte le proprie difese, come in effetti ha fatto, sicché la pretesa violazione procedurale rimane assorbita dal successivo svolgimento del processo e non si rinviene alcuna lesione degli interessi dell'appellante, in ossequio al disposto dell'art.

2 comma 4 R.G.S.

Va inoltre inevitabilmente rigettata la istanza della Romagnuolo relativa al deposito di un dvd e di una annessa perizia tecnica – e pertanto entrambi vengono restituiti all'appellante come da dispositivo – siccome inammissibili per tardività, sia ai sensi dell'art. 13 comma 3 precedente R.G.S., sia ai sensi dell'art. 14 comma 3 vigente R.G.S.

Per lo stesso motivo non è ammissibile la richiesta di audizione dei testi Del Vischio, Trezza, Fontana, Baldassarre, Mozzillo, Pezzella e Di Viesti.

Sul punto, anche come parametro di valutazione della pretesa incompletezza istruttoria, vale poi la pena di precisare che, salvo i denunciati, tutti gli altri testimoni non risulta affatto che siano stati reperiti come testi d'accusa, sulla base di un teorema d'indagine precostituito come afferma la Romagnuolo, ma sono semplicemente tutti gli Ufficiali di gara presenti all'eliminazione regionale e come tali tenuti alla oggettiva rappresentazione dei fatti.

Nel merito le impugnazioni della Romagnuolo e della Shihozuki Karate possono essere trattate congiuntamente.

Questione che ha occupato diffusamente le difese è quella della pretesa inammissibilità – perché lesiva della privacy – della ripresa video realizzata dal Sandonnini, ed in merito alla quale la Romagnuolo spiega che sarebbe illegittima in quanto effettuata al preordinato scopo di essere successivamente diffusa: a pretesa confermata dell'assunto viene citata la decisione della Corte di Cassazione 13 maggio 2011 n. 18908.

Tale citazione è per la verità errata e non si attaglia affatto al caso, poiché la sentenza indicata ribadisce unicamente il principio generale di cui all'art. 5 comma 3 del D.Lgs. 30-6-2003 n. 196 (cd. Codice della Privacy), ossia che "*Il trattamento di dati personali effettuato da persone fisiche per fini esclusivamente personali è soggetto all'applicazione del presente codice solo se i dati sono destinati ad una comunicazione sistematica o alla diffusione*" (posto che, nella specie, non si discute neppure di dati sensibili

o giudiziari di cui all'art. 4, comma 1, lettere (d) ed (e): essendo i primi i dati idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, lo stato di salute e la vita sessuale; i secondi i dati idonei a rivelare provvedimenti giudiziari ed in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale).

Ciò posto, è del tutto evidente che, quali che fossero le asserite recondite finalità del Sandonnini, la ripresa video dal medesimo effettuata non avrebbe avuto, né potuto avere, alcun tipo di utilizzo ipoteticamente vietato se la competizione avesse avuto uno svolgimento corrispondente a quello dei verbali di gara.

Non può ovviamente escludersi che il denunciante sospettasse o sapesse che qualcosa di irregolare era per accadere, ma in ogni caso l'utilizzo che egli ha fatto del video non è neppure assimilabile alla "diffusione" prevista dall'art. 5 Cod. Privacy, poiché questa è definita dal precedente art. 4 comma 1 lett. m) come *"il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione"* (cfr., per quanto occorrer possa, Cass. pen, sez. III, 23-6-2006 n. 22059, in Giust. pen., 2007, II, 282).

Invece, nel caso che ci occupa, non solo si tratta di consegna della ripresa video a soggetto determinato (la Procura sportiva), ma addirittura si configura in capo al tesserato l'obbligo di denuncia che deriva dal trovarsi in presenza di un comportamento sanzionabile secondo le norme federali, come stabilito dall'art. 7 comma 1 capoverso 3 precedente R.G.S. (ora art. 8 comma 1 capoverso 3).

Risolta la questione dell'ammissibilità, si osserva che sotto il profilo probatorio la videoripresa in esame è certamente da ritenere in concreto del tutto idonea a

dimostrare quanto accaduto nella gara regionale del 7 febbraio 2010 e ritenuto nella sentenza impugnata, già alla luce delle seguenti considerazioni:

i denunciati Sandonnini, Navarino e Chiochio, nonché gli altri testimoni Trivisonno, Iacobucci, Iamonaco e Lallo, ossia ben sette persone, l'hanno visionata in presenza del Procuratore Federale ed hanno confermato di riconoscere in essa la selezione regionale molisana per cui è processo: tali dichiarazioni debbono ritenersi attendibili, come più avanti sarà ulteriormente spiegato;

peraltro gli stessi incolpati, nella memoria difensiva a loro firma datata 26 aprile 2011, non disconoscono il fatto che la videoripresa fosse riproducibile della gara del 7 febbraio 2010, limitandosi a sostenerne la "invalidità" perchè effettuata *"lontano dai luoghi di gara (altrimenti sarebbe stato notato dagli Ufficiali di gara e dagli atleti presenti), e dunque, in violazione della privacy delle persone presenti" ed affermando che "l'inquadratura di una telecamera amatoriale è tale da non consentire la ripresa di tutto lo spazio di un'area di gara"*;

il non avere gli incolpati, nella detta memoria collettiva 26 aprile 2011, negato che il video riproduca la gara molisana del 7 febbraio 2010, rileva anche, e soprattutto, come risolutivo elemento di prova che conferma la corrispondenza della ripresa alla gara oggetto del processo;

d'altra parte essi eccepivano una questione meramente formale, comunque già superata da quanto precedentemente esposto, ed una pure infondata questione sostanziale, sulla quale si osserva che: la videoripresa inquadra per tutto il tempo - da postazione fissa - anche la parte superiore della balaustra tubolare che fa da parapetto alla tribuna degli spettatori, collocata dalla parte opposta al tavolo degli Ufficiali di gara, ed in essa si vede anche perfettamente che l'operatore era collocato nella prima fila della tribuna stessa, con un'angolazione di circa 45 gradi rispetto al tavolo della giuria, sicchè non era affatto nascosto o invisibile; sebbene la videoripresa sia relativa all'intera gara (ininterrottamente da prima

del saluto dei partecipanti allo smontaggio del tatami) e inquadri il tatami con un'ampia area circostante, in essa non è mai visibile la Romagnuolo, cosa che è assolutamente inverosimile visto il ruolo di Presidente di Giuria e di rappresentante della Federazione che avrebbe dovuto ricoprire con la sua presenza; l'aver infine la Romagnuolo affermato, all'udienza del 7 luglio 2011, *"...di aver visionato il dvd consegnatole dal Sandonnini..."* e che *"...tale dvd non è quello presente nel fascicolo d'ufficio del presente giudizio ma presume sia identico"*, ribadendo il concetto nel corso di questo giudizio di secondo grado con la istanza in deposito del *"...filmato della gara che l'appellante Romagnuolo aveva visionato, ottenuto direttamente dalle mani del denunciante Sandonnini molto tempo prima dell'inizio della denuncia."*

La estrema gravità della vicenda e delle sanzioni comminate obbliga - nonostante l'amplissima ricognizione della vicenda sin qui effettuata, che già depone per la conferma della sentenza impugnata - a rivisitare l'attendibilità ed il contenuto delle testimonianze.

Vale la pena di iniziare da quelle a discarico indicate dagli incolpati (peraltro solo nominativamente e senza spiegazione del perchè sarebbero favorevoli), ossia Ferrone e gli Ufficiali di gara per la Romagnuolo; Iamonaco, Armasano e Lallo per la Shihozuki.

Come appresso vedremo, tali testimonianze risultano invece, irrilevanti o addirittura di segno contrario alle tesi degli incolpati.

Contrariamente a quanto si afferma, gli Ufficiali di gara Iacovino, Di Lemme, Chessa Concetta, Di Salvo Fabio, Lieto e Testa, che hanno rilasciato dichiarazioni scritte in sede di indagini, invero non hanno fornito alcun elemento favorevole, essendosi limitati a dichiarare di non essere in grado di confermare il contenuto degli atti di gara e, i primi quattro, a genericamente contestare la validità della videoripresa sebbene a loro ignota. Il Sig. Angelo Ferrone, Presidente della incolpata Shihozuki e quindi di attendi-

bilità da valutare con estrema attenzione già per il ruolo rivestito, non dichiara di essere stato presente alla gara, limitandosi a confermare i nominativi degli atleti della Shihozuki risultanti dai verbali, ma non il numero degli incontri disputati: anch'egli nulla aggiunge, dunque, salvo tentare di confermare un fatto a sé favorevole, ma invece smentito da tutte le risultanze processuali.

Il Sig. Lallo, il quale peraltro conferma il video come riprodotto la gara in esame e la presenza in essa della Armasano, ha unicamente dichiarato di non ricordare se la Romagnuolo fosse o no presente, il che, lungi dal costituire prova a discarico, lascia aperte tutte le opzioni logiche alla luce degli altri mezzi di prova.

La signora Silvana Armasano, come risulta nella videoripresa in atti, ha svolto funzioni di Presidente di giuria coordinatore, conducendo l'intera competizione, essendo chiaramente la persona cui tutti – Ufficiali di gara e atleti – facevano continuo ed esclusivo riferimento (e si osserva che vi è in atti una email 14 gennaio 2011, mittente e ricevente la “Segreteria Karate Molise Fijlkam”, indirizzo molisefijlkamkarate@gmail.com, in cui la Armasano risulta convocata per la selezione regionale insieme con gli Ufficiali di gara Di Lemme, Bernardi, D'Agnilli, Testa e Di Salvo).

Di conseguenza, la partecipazione della Armasano alla manifestazione appare tutt'altro che meramente volontaristica, alla luce di quanto poi accaduto, atteso che è persona di fiducia del sig. Angelo Ferrone, Presidente dell'incolpata Shihozuki Karate, ed ha per di più rappresentato detta associazione nell'intero procedimento.

E' inoltre alquanto inverosimile che ella, espertissimo Ufficiale di gara, non abbia curato – se questa fosse stata presente come ella insiste nel sostenere – che la Romagnuolo firmasse i verbali della competizione.

Non vi è quindi dubbio che la Armasano sia da considerare completamente inattendibile e, anzi, versando in possibile situazione di concorso nell'illecito, nonché di violazione degli artt. 5 e 6 R.G.S. allora vigente, è pertanto senz'altro doveroso che la sua posizione sia rimessa

alle valutazioni della Procura federale.

Lo Iamonaco è parimenti inattendibile, poiché riconosce nel video la gara del 7 febbraio 2010 ed ammette di non vedersi in esso, ma tenta maldestramente di spiegare la sua assenza, al saluto iniziale per essere ancora nello spogliatoio e poi per essere andato via subito dopo aver perso il primo incontro: ciò contrasta palesemente con la videoripresa, nella quale lo Iamonaco non poteva non riconoscersi visto che, come già detto, con essa vengono filmati proprio tutti gli incontri dell'intera gara.

Oltretutto, proprio dal tabellone degli incontri, non risulta che egli, come seppur dubitativamente afferma, abbia combattuto contro Galdo Pasquale.

Gli altri testimoni, quelli che le difese sostengono non essere attendibili, hanno invece delineato e completato utilmente il quadro della vicenda.

Il Sandonnini ha confermato la denuncia e può essere ritenuto degno di fede, quantomeno perché le sue dichiarazioni trovano integrale riscontro nelle altre risultanze dell'istruttoria, sicché si svuotano di valore tutte le argomentazioni contro di lui svolte dalle difese.

Discorso analogo va fatto per gli altri denunciati Navarino e Chiochio, i quali, oltre a non essere oggetto di concreta critica da parte delle difese, hanno confermato che nella ripresa video loro sottoposta in istruttoria non si vedono mai gli atleti Iamonaco Loris e Rinaldi Andrea (cosa che, oltretutto, va a coordinarsi perfettamente con quanto emerge dalle dichiarazioni dello stesso Iamonaco).

Anche il Trivisonno, pure criticato dalle difese in punto di attendibilità, ha fornito esauriente deposizione circa l'assenza dello Iamonaco e della Romagnuolo.

In definitiva la presunta inaffidabilità delle testimonianze su cui si è basata la sentenza di primo grado è priva di pregio, atteso che la colpevolezza degli incolpati scaturisce con chiarezza dal quadro probatorio complessivo, delineato in primis dalla ripresa video effettuata dal Sandonnini e dalla deposizione dello Iamonaco, cui si aggiungono le testimonianze dei denunciati e, per

sino, quelle delle persone che “pensate” per costituire prova a discarico, hanno paradossalmente aggravato un quadro probatorio che già aveva delineato una bruttissima vicenda, in un contesto fattuale che vede: l'assenza fisica della Romagnuolo, dichiaratamente Commissario di gara, la quale sostiene di essere stata presente e fa propri i pur non firmati verbali; la direzione di gara invece ricoperta integralmente dalla Armasano, la quale fa oltretutto sponda alla Romagnuolo anche nel sostenere che effettivamente il numero degli atleti è quello risultante dalla documentazione ufficiale della gara; verbali di gara che non attestano il vero, infine, neppure laddove dichiarano che la gara è iniziata alle 10 ed è terminata alle 12:45, mentre il video attesta che è durata poco più di un'ora.

La gara regionale di Ferrazzano ha quindi in concreto fornito, per il kata, due soli qualificati per le finali nazionali, ossia Fontana Simone (juniores) e Lionelli Fabio (Seniores): alla finale nazionale invece, grazie al fittizio aumento del numero dei partecipanti alla selezione regionale, venivano illegittimamente qualificati anche Baldassarre Nicola, Marcantonio Felice e Tavaglione Francesco (juniores), nonché ancora lo stesso Fontana Simone (che aveva gareggiato anche nei seniores).

P.Q.M.

la Commissione federale di appello, a scioglimento della riserva istruttoria, dichiara inammissibile il dvd offerto dalla difesa unitamente all'allegata “perizia” e ne dispone l'immediata restituzione alla parte.

Rigetta gli appelli e dispone l'incameramento della tassa.

Rimette gli atti alla Procura federale affinché valuti la posizione della Signora Silvana Armasano, Iamonaco Loris e Rinaldi Andrea.

Ostia (Rm), 15 ottobre 2011

Il Presidente

Dott. Riccardo Sangiuolo

L'estensore Avv. Armando Argano

I componenti Avv. Giancarlo Zannier

Avv. Armando Montarsolo

Avv. Stefano Varone



calendario interdisciplinare 2012

GENNAIO

14-15	J	World Judo Masters Top 16	Almaty (KAZ)
14-15	K	WKF Premier League Karate 1 - Parigi - Over18	Parigi (FRA)
22	J	Trofeo Int.le Città di Taranto (Trofeo Italia)	Taranto
28	J	Trofeo Int. Alpe Adria (G.P. Juniores)	Lignano S./UD
29	J	Trofeo Int.le Alpe Adria (G.P. Cadetti)	Lignano S./UD
28-29	J	World Cup - M	Tbilisi (GEO)
28-29	J	World Cup - F	Sofia (BUL)
28-29	L	1° Golden Grand Prix Vehbi Emre SE GR	Istanbul (TUR)
28-29	L	Torneo Int. Nordhagen Classic SE F	Calgary (CAN)
28	K	Campionato Italiano a Rappresentative Regionali - Juniores/Seniores M/F	Lido di Ostia/RM
29	K	Campionato Italiano a Rappresentative Regionali - Esordienti "B"/Cadetti M/F	Lido di Ostia/RM
29	J	Torneo di Giaveno (G.P. Kata)	Giaveno/TO

FEBBRAIO

02/04	L	Torneo Int. Memorial Dave Shultz SE GR/SL/F	Colorado Springs (USA)
04-05	J	Grand Slam Parigi	Parigi (FRA)
10/12	K	39° Campionato Europeo CA/JU/UNDER21	Baku (AZE)
11	L	Torneo Int. Flatz JU/CA SL/F	Wolfurt (AUT)
11-12	J	World Cup - M	Oberwart (AUT)
11-12	J	Campionato Italiano Cadetti - M/F - GARA RINVIATA-	Lido di Ostia/RM
11-12	J	World Cup - F	Budapest (HUN)
12/15	L	Torneo Int. Granma e Cerro Pelado SE GR/SL	Havana (CUB)
18-19	J	Grand Prix - M/F	Dusseldorf (GER)
18-19	L	Torneo Int. Klippan Lady Open SE F	Klippan (SWE)
19	J	EJU Kata Tournament	Bruxelles (BEL)
25	L	Campionato Italiano Esordienti SL	Lido di Ostia (RM)
25	J	Trofeo Int. Città di Vittorio Veneto (Master)	Vittorio Veneto/TV
26	J	Trofeo Int.le Città di Vittorio Veneto (Trofeo Italia)	Vittorio Veneto/TV
25-26	J	World Cup - M	Praga (CZE)
25-26	J	World Cup - F	Varsavia (POL)

MARZO

03	L	Campionato Italiano Esordienti GR	Lido di Ostia (RM)
03-04	J	Campionato Italiano Juniores - M/F	Genova/GE
06/11	J	2° EJU Kodokan Seminar	Lignano S./UD
06/11	L	Campionato Europeo SE GR/SL/F	Belgrado (SRB)
09/11	L	Torneo Int. Open d' Austria JU GR	Gatzis (AUT)
10	J	Trofeo Int.le Master Giano dell' Umbria (Master)	Terni
11	J	Trofeo Int.le Giano dell' Umbria (Trofeo Italia)	Terni
10-11	J	European Cup Cadetti	Zagabria (CRO)
10-11	K	Campionato Italiano Cadetti ed Esordienti "B" M/F (Kata)	Lido di Ostia/RM
17	L	Campionato Italiano Cadetti GR	Lido di Ostia (RM)
23/25	L	Torneo Int. Coupe Blue Danube CA GR	Darog (HUN)
24	J	Campionato Italiano di Kata	Pordenone
24	L	Campionato Italiano Cadetti SL/F	Lido di Ostia (RM)

24-25	K	Campionato Italiano Juniores ed Assoluto M/F (Kata)	Loano/SV
25	J	Torneo Lanterna Master	Genova/GE
30 mar 01 apr	K	13° Open d'Italia - CA/JU/UD1/SE	Cambiango/MI
31	L	Campionato Italiano Juniores GR	Rovereto (TN)
31	J	67° Campionato Italiano Assoluto - M	Verona

APRILE

01	J	46° Campionato Italiano Assoluto - F	Verona
14	L	Campionato Italiano Juniores SL	Napoli
14-15	J	Torneo Int.le RSM - F	Pesaro/PU
14	K	47° Campionato Italiano Assoluto Maschile (Kumite)	Lido di Ostia/RM
15	K	30° Campionato Italiano Assoluto Femminile (Kumite)	Lido di Ostia/RM
14-15	K	25° Torneo Int. "Bosphorus Cup" Over18	Istanbul (TUR)
18/22	L	Torneo Europeo di Qualificazione Olimpica GR/SL/F	Sofia (BUL)
21	J	Torneo Int.le Città di Colombo (G.P. Juniores)	Genova
22	J	Torneo Int.le Città di Colombo (G.P. Cadetti)	Genova
21-22	J	European Cup Cadetti - M/F	Teplice (CZE)
21-22	K	Campionato Italiano Juniores M/F (Kumite)	Lido di Ostia/RM
21	J	EJU Kata Tournament	Pordenone
22	J	Trofeo Villanova Kata (G.P. Kata)	Pordenone
25/29	L	1° Torneo Mondiale di Qualificazione Olimpica GR/SL/F	Taiyuan (CHN)
26/29	J	Campionato Europeo Seniores - Ind/Sq	Chelyabinsk (RUS)
28-29	J	European Cup Junior - 30° Trofeo Tarcento	Tarvisio/UD
30	J	EJU Training Camp Junior	Tarvisio/UD

MAGGIO

01	J	Memorial "BISI" (G.P. Kata)	Reggio Emilia
01-02	J	EJU Training Camp Junior	Tarvisio/UD
02/06	L	2° Torneo di Qualificazione Olimpica GR/SL/F	Helsinki (FIN)
05-06	J	Grand Prix - M/F	Baku (AZE)
05	J	Torneo Int. Città di Valenza	Valenza Po/AL
05	L	Gran Premio Giovanissimi SL/F	Lido di Ostia (RM)
10/13	J	Campionato Europeo Master	Opole (POL)
11/13	K	47° Campionato Europeo Assoluto M/F	Tenerife (SPA)
12	L	Campionato Italiano Assoluto SL/F	Lido di Ostia (RM)
13	J	Trofeo Int. le Città dell'Aquila (Trofeo Italia)	L'Aquila
13	L	Campionato Italiano Assoluto GR	Lido di Ostia (RM)
19-20	J	Campionato Nazionale Universitario	Messina
19-20	K	Campionato Nazionale Universitario M/F	Messina/ME
19-20	K	Campionato Italiano Esordienti "B" - M/F (Kumite)	Lido di Ostia/RM
20	J	Trofeo Int.le Vallo di Diano (Trofeo Italia)	San Rufo/SA
24/27	J	Grand Slam - M/F	Mosca (RUS)
26-27	J	Campionato Europeo Kata	Koper (SLO)
26-27	J	Campionato Italiano Esordienti "B" - M/F	Lido di Ostia/RM
26-27	L	Criterium Nazionale Universitario GR/SL/F	Messina
26-27	K	11° Open di Toscana - CA/JU/UD1/OVER18 M/F	Firenze (ITA)



calendario interdisciplinare 2012

GIUGNO

02	L	Torneo Int. Trofeo Milone SE GR	Sassari (ITA)
02	L	Torneo Int. Città di Sassari SE SL/F	Sassari (ITA)
03	L	Torneo Int. Sardinia Beach Wrestling SE/JU/CA	Sassari (ITA)
02-03	J	European Cup Juniores	Leibnitz - M/F
02-03	J	Campionato Italiano Cadetti di Judo	Lido di Ostia/RM
09	L	9° Memorial "Mauro Savron" SL/F	Trieste
09	L	12° Grand Prix Città di Chiavari SL/F	Chiavari (GE)
09-10	K	10° Campionato Europeo a Rappresentative Regionali - Under18/Over18 - Squadre - M/F	Mosca (RUS)
16	J	Torneo Int. Le Città di Messina (G.P. Juniores)	Messina
17	J	Torneo Int. Le Città di Messina (G.P. Cadetti)	Messina
16-17	L	1° Trofeo delle Alpi "Lorenzo Calafiore"	Torino
19/24	L	Campionato Europeo JU GR/SL/F	Zagabria (CRO)
22/24	J	Campionato Europeo Cadetti	Bar (MNE)
23	J	Coppa Sicilia (G.P. Kata)	Lipari/ME
23-24	K	Campionato Italiano Cadetti M/F (Kumite)	Lido di Ostia/RM

LUGLIO

01	J	Trofeo Int. Le Città di Ventimiglia	Ventimiglia/IM
14-15	J	European Cup Juniores - M/F	Paks (HUN)
17/22	L	Campionato Europeo CA GR/SL/F	Katowice (POL)
28 lug 03 ago	J	GIOCHI OLIMPICI JUDO	Londra (GBR)

AGOSTO

05/12	L	Giochi Olimpici GR/SL/F	Londra (GBR)
20/24	K	23° Raduno Tecnico Internazionale	Grado/GO (ITA)
21/26	L	Campionato Mondiale CA GR/SL/F	Baku (AZE)
25-26	K	27° Open di Grado CA/JU/U21/OVER18 - M/F	Grado/GO (ITA)
26/31	J	VIII° Stage Internazionale ES "A"/ES"B"/CA/JU	Lignano S./UD

SETTEMBRE

01-02	K	WKF Premier League Karate 1 - Istanbul - Over18	Istanbul (TUR)
04/09	L	Campionato Mondiale JU GR/SL/F	Pattaya (THA)
09	J	Open Master d'Italia (Master)	Follonica/GR
14-15	L	XXII Grand Prix Sicily Lotta SE/CA SL/F	Palermo
18/23	L	Campionato Mondiale Veterani GR/SL	Szombathely (HUN)
20-21	J	IJF Kata Judge Seminar and Examination	Pordenone
21/23	J	Campionato Europeo Juniores	Porec (CRO)
22	J	Trofeo Master FVG	FVG
22-23	J	Kata World Championship	Pordenone
23	J	Torneo delle Regioni Kata - Coppa Italia Kata	Mestre/VE
28/30	L	Campionato Mondiale SE F	Strathcona County (CAN)
29-30	J	World Cup Roma - M/F	Lido di Ostia/RM

OTTOBRE

06	L	Trofeo Int. Passamani (Coppa Italia GR)	Rovereto (TN)
06-07	K	21° Campionato del Mediterraneo Assoluto M/F	Tuzla (BIH)
14	J	Trofeo Int. Le Romagna (Trofeo Italia)	Lugo di Romagna/RA

14	L	5° Torneo Int. "Bassa Bergamasca"	Mozzanica (BG)
21	L	Trofeo Int. Fucci (Coppa Italia GR)	Ravenna
27-28	J	Campionato Italiano Under 23 - M/F	Rimini
27-28	K	WKF Premier League Karate 1 - Salzburg - Over18	Salzburg (AUT)
31 ott 03nov	J	Campionato del Mondo Master	Salvador de Bahia (BRA)

NOVEMBRE

03	L	4° Trofeo delle Regioni (Coppa Italia SL)	Napoli
03	K	Campionato Italiano Assoluto a Squadre Sociali M/F	Lido di Ostia/RM
04	J	Trofeo Int. Le Sankaku (Trofeo Italia)	Bergamo
04	K	Campionato Italiano Giovanile a Squadre Sociali M/F	Lido di Ostia/RM
11	L	Coppa Italia GR	Como
16/18	J	Campionato Europeo Under 23	Praga (CZE)
17	L	Coppa Italia SL	Terni
17-18	J	Coppa Italia - M/F	Firenze
21/25	K	21° Campionato Mondiale Assoluto M/F	Parigi (FRA)
24	L	Gran Premio Giovanissimi GR/F	Bari
24-25	K	Gran Premio Giovanissimi Esordienti "A" M/F	Lido di Ostia/RM
25	J	Trofeo Int. Le Olimpica Bellizzi (Trofeo Italia)	Bellizzi/SA

DICEMBRE

01	J	Campionato Italiano a Squadre JU/SE - M/F	Pesaro/PU
01	L	Coppa Italia SL	Pisa
02	J	Campionato Italiano a Squadre CA - M/F	Pesaro/PU
08	L	Campionati Italiani a Squadre GR e SL	Lido di Ostia (RM)
08-09	K	4° Open di Campania CA/JU/U21/OVER18 - M/F	Monteruscio/NA (ITA)
15	J	Trofeo master Lombardia	Ciserano/BG

★★★★★
ANTICHE FONTI DI
COTTORELLA
acqua minerale naturale oligominerale
TERME

*pura
alla fonte*



meno nitrati
0,72 mg/l



Antiche Fonti di Cottorella spa, via di Fonte Cottorella 02100 - Rieti
TEL. 0746 27.16.40 FAX 0746 20.36.93 NUMERO RIPARTITO 848.840300
EMAIL info@cottorella.com WEB www.cottorella.com

Lo sport
non ti mette
al tappeto!



Ke aspetti...
muoviti!!!



chips & snacks



perfidamente buono

SPONSOR UFFICIALE



SHOP IT ON-LINE: KAPPA.COM/300H4G0

© Copyright BasicNet SpA



TECHNICAL SPONSOR

